

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

ITALO CONTI

L'AMORE NON SI PAGA



COMMEDIA BRILLANTE DI DUE ATTI
ITALO CONTI

POSIZIONE SIAE 135763

TEL 393.92.71.150

E' GRADITA COMUNICAZIONE
IN CASO DI RAPPRESENTAZIONE

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

L'AMORE NON SI PAGA

PERSONAGGI e INTERPRETI:

FULGENZIO	Il Capofamiglia
LAZZARO	Il figlio maschio
GENUFLESSA	La figlia zitella
ROSINA	La cameriera tutto fare
PERLA	La futura suocera
ROSARIO	Il figlio di Perla e futuro Marito di Genuflessa
CROCIFISSA	La figlia di Perla e sorella di Rosario

(La scena si svolge nella sala da pranzo della villa di una ricca famiglia. E' arredata con gusto ma non con sfarzo ed è comprensiva di salottino. Si lascia a regista e scenografo la realizzazione e la disposizione della scena. Su una poltrona in bella vista del pubblico sono appoggiati un paio di pantaloni da lavoro con i quali Fulgenzio fa giardinaggio. La scena si apre con Fulgenzio che sta al tavolo ricontrollando il testamento. E' in vestaglia da camera e sta prendendo il caffè.)

FULGENZIO *(leggendo e bevendo il caffè)* E siccome sono in grado di intendere e di volere lascio: i poderi di campagna e Villa Ponente che si trova a San Gregorio a Lazzaro *(pensando ad alta voce)* che si sà... è allergico all'erba, ai fiori. *(continuando a leggere e bere)* Questa villa ed i soldi a Rosina con l'obbligo di seguire Genuflessa e non farle mancare nulla, Il resto all'ospedale di Terni *(sempre pensando ad alta voce)* così Lazzaro ha di che curarsi le malattie di nervi che gli prenderanno quando legge questo testamento. *(Pausa)* Ciò messo tre mesi, ma ora è perfetto: Una firmetta qui... *(firmando ad alta voce)* Fortuna Fulgenzio *(piegando il foglio e imbustandolo)* Che scherzi che fa la vita! Fortuna! Con me ha iniziato dal cognome ed ha continuato con il nome dei figli: Lazzaro e Genuflessa *(pausa)* se non li chiamavo così mia moglie, buon anima, mi trucidava.

(Si alza per riporre il testamento nel cassetto del mobile della sala quando entra in scena la donna di servizio con il vassoio della colazione.)

ROSINA Ci lamentiamo già di prima mattina Signor Fulgenzio?

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

- FULGENZIO *(completando l'azione del riporre il testamento e mettendo in tasca la chiave del cassetto)* Ah Rosi'! E tu dove stavi nascosta?
- ROSINA *(apparecchiando)* Perché?
- FULGENZIO E non mi rispondere con un'altra domanda? Lo sai che non lo sopporto!
- ROSINA *(amorevole mentre continua ad apparecchiare)* Ehhh da qualche tempo lei sopporta sempre meno: che stia invecchiando?
- FULGENZIO Se c'è una cosa che mi piace di te e' l'intuito!
- ROSINA In che senso?
- FULGENZIO Avevo 50 anni quando la madre superiora del convento "Pie Orsoline dei figli abbandonati" ti raccomandò per prenderti a servizio, ti ricordi?
- ROSINA Certo che mi ricordo!
- FULGENZIO *(Sospirando)* Ora sono quasi 20 anni che lavori per me: l' 8 Agosto ne faccio 68 e ti sei accorta solo stamattina che forse mi sto invecchiando? Ti fa un baffo il Tenente Colombo a te!
- ROSINA Lei ha sempre voglia di scherzare: piuttosto va da a prepararsi e lasci stare il testamento.
- FULGENZIO Ahhhhhhhhhh...! Allora vedi che avevo ragione?
- ROSINA Ragione? Di cosa?
- FULGENZIO Che stavi nascosta da qualche parte a origliare!
- ROSINA Ma se da giorni ormai fa solo la stessa cosa! Su via mi lasci apparecchiare! Lei non fa colazione?

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

- FULGENZIO *(Mettendo il testamento nel cassetto, chiudendo a chiave e riponendo la chiave in tasca)* No no ho già mangiucchiato
- ROSINA Mangiucchiato? Non avrà mica dato fondo agli avanzi in cucina come al solito?
- FULGENZIO Perché dovevavo rimanere lì per bellezza?
- ROSINA Non è per la bellezza è che le fanno male...
- FULGENZIO Lascia correre Rosi' *(poi prendendo i pantaloni che stanno sulla poltrona)* Piuttosto, appena hai un po' di tempo, accomodami questa tasca *(facendo vedere il taglio sulla tasca)* c'è un buco che sembra Porta Romana
- ROSINA *(Sgridandolo)* E li mette in sala i pantaloni da giardinaggio?
- FULGENZIO No: non è che li metto in sala! E' che se stamattina non li portavo di qua mi scordavo di dirtelo sono 3 giorni che stanno così.
- ROSINA *(Prendendo i pantaloni ed esaminandoli)* Ma come ha fatto a ridurli in questo modo?
- FULGENZIO La verità?
- ROSINA E certo: la verità!
- FULGENZIO *(Ironico mimando)* Ehhhhhh figlia mia! Volevo fare come Romeo... andare sul balcone. *(pausa)* e mentre mi arrampicavo sulla canala, mi sono agganciato in un tubo ed ho rotto la tasca.
- ROSINA Non le passa mai la voglia di scherzare!
- FULGENZIO Ma come vuoi che sia accaduto? Sarà stata qualche rosa del giardino che passando si è agganciata e mi ha strappato.

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

ROSINA D'accordo dopo le metto due punti.

FULGENZIO Ecco brava altrimenti mi perdo il portafogli

(Una voce fuori campo... quella del figlio Lazzaro)

LAZZARO Rosiiiiiiiiiiiiiiiiiii'....

ROSINA Arrivo signor Lazzaro: sono subito da Lei

FULGENZIO *(ironico verso il figlio)* Oh: Il morto è resuscitato!

ROSINA Si alzi signor Lazzaro la colazione è qui in sala: si alzi

FULGENZIO *(Imitando il tono di Rosina sempre ironico)* Sì Lazzaro alzati... e se puoi cammina pure così il miracolo è completo.

LAZZARO *(sarcastico)* Mi sono alzato, ma non trovo la mia cravatta

FULGENZIO Eh: fosse l'unica cosa che non ritrovi!

ROSINA *(frettolosa)* Via Via che ora ci penso io ad accudire sua figlia e il signor Lazzaro che mi reclama: oggi è un giorno speciale.

FULGENZIO *(Stupito e ironico)* Chi devi accudire tu?

ROSINA La signorina Genuflessa e il signor Lazzaro.

FULGENZIO *(Ironico)* Guarda che la Signorina con il miracolato fanno 65 anni in due! *(rivolto a Lazzaro)* e tu vedi di sbrigarti che oggi abbiamo ospiti.

LAZZARO *(fuori campo)* Ospiti?

FULGENZIO Come se non lo sapessi...

LAZZARO *(Chiamando ad alta voce)* Rosiiiiiiiiiiiiiiiiiii'...

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

ROSINA Arrivo: arrivo!

FULGENZIO *(Ironico)* Corri per carità vallo a “scravattare” si dovesse sfiatare! *(Pausa poi perentorio verso Rosina)* e beh senti: se lo vai ad aiutare stamattina facciamo caporetto *(poi rivolto a Lazzaro ironico)* vediamo un po’ se sua maestà ci degna della sua presenza?

LAZZARO *(Entrando in scena ben vestito per uscire e mettendosi una cravatta sgargiante e pacchiana)* Eccomi eccomi: altrimenti chi ti sente a te? *(e si siede al tavolo noncurante di Fulgenzio e Rosina e inizia a fare colazione)*

FULGENZIO *(commentando)* Alla fine l’ha trovata la cravatta! *(poi a Lazzaro)* Dica principe: abbiamo dormito scoperti stanotte?

LAZZARO No! Ho solo fatto tardi ieri sera e sono ancora stanco

FULGENZIO *(Ironico)* ... e beh si sa... te la fa proprio sudare...

LAZZARO Abbiamo voglia di scherzare stamattina... ho capito... bongiornoooooo ...!

FULGENZIO Ohhh: un saluto è sempre un saluto... potevi fare di meglio: però! *(ironico inchinandosi)* Buon giornooooo

(Rosina si siede ed inizia ad accomodare i pantaloni di Fulgenzio mentre entra in scena Genuflessa in vestaglia. Ha in mano un libro di cucina e flemmatica strusciando i piedi va fino al centro della scena. E’ spettinata, si gratta la testa, si assesta la vestaglia. E’ una donna decisamente bruttina ed ingenua nelle sue gaffe. Ha anche il difetto di vedere pochissimo e quindi porta sempre due occhiali con lenti spesse. Raggiunto il centro della scena si ferma faccia al pubblico, si gratta la testa pensierosa controlla le tasche della vestaglia e poi a voce alta...)

GENUFLESSA Che avete visto gli occhiali miei?

LAZZARO *(dopo una breve pausa di compatimento agitando la mano verso la sorella)*
Ue! Noi stiamo di qua!

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

GENUFLESSA *(Girandosi verso dove arriva la voce sonora cammina con le mani tese a cercare il fratello lo trova, lo tasta, si avvicina con il viso per vederlo e poi quando è a pochi centimetri con voce sempre alta)* Che hai visto gli occhiali miei?

LAZZARO *(sempre a pochi cm dal viso della sorella)* No: i tuoi occhiali li devono ancora inventare!

GENUFLESSA Che vuoi dire ?

LAZZARO *(Smovendole gli occhiali che ha sul naso)* Eccoli! Voglio dire che dopo il microscopio si sono fermati!

GENUFLESSA *(Si sposta avvicinandosi a Rosina che le sta a fianco e appoggiandosi sul tavolo con le mani sempre a voce alta ...)* è che con questi non ci vedo tanto bene

LAZZARO *(Ironico)* E com'è'?

GENUFLESSA Me deve essere scesa un po' la vista ultimamente

LAZZARO *(ironico)* E sì certo... solo ultimamente...

FULGENZIO *(A Rosina)* Lo senti che fratello?

ROSINA Non si preoccupi signorina Genuflessa ora provvedo io a tutto.

FULGENZIO Tu lascialo stare bella di papà.

GENUFLESSA *(rivolta a Rosina)* Rosi': l'hai comprato il pane della spagna?

LAZZARO *(Ironico)* Come no? C'è andata fino a Narni perché al supermercato insieme al pane della spagna in offerta c'era anche il toro! Abbiamo preso anche quello.

GENUFLESSA *(scocciata)* Papaaaaaà!

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

- LAZZARO *(prendendo il giornale del padre e mimando il gesto del torero)* Oggi: corrida in giardino! Ole'! *(E si inginocchia su un ginocchio solo)*
- FULGENZIO *(Pausa poi guardando Lazzaro)* Certo che tra toro e torero non si sa chi ce l'ha più lunghe le corna!
- LAZZARO *(ridando il giornale e stirandolo)* E che sarà mai: eccolo il giornale *(ironico guardando a terra)* aspetta fosse caduta qualche notizia
- FURGENZO *(a Lazzaro)* Ma vedi di farla finita, pensa a fare colazione e fa parlare tua sorella...
- LAZZARO *(Ironico riprendendo a fare colazione)* Dicci pure angioletto, dicci!
- GENUFLESSA Il pane della spagna serve per fare la base del dolce!
- LAZZARO *(Ironico)* Mhhhh?
- GENUFLESSA *(Seria)* L'ho letto sul libro di cucina "Pane della Spagna": Mescolare uova e zucchero al bagno di Maria e dopo si fanno montare a... *(si piega molto per leggere meglio)* 50 gradi...
- LAZZARO E allora tirati su che quelli sono 90
- GENUFLESSA E quando le hai montate
- LAZZARO Al bagno di Maria...
- GENUFLESSA *(confondendosi e confermando)* ... Al bagno di Maria si...
- LAZZARO ... Fai quello devi... e poi tiri lo sciacquone!
- GENUFLESSA *(Sentitasi presa in giro)* A papà... ma digli qualcosa no?
- LAZZARO Eh papà... papà... me lo dici ora che ci facciamo con un toro in giro per casa?

GENUFLESSA (*Piagnucolando*) Papaaaaaaaaaà...

FULGENZIO Non lo stare a sentire figlia mia, lascialo perdere (*Poi più seriamente sempre alla figlia*) Piuttosto perché non ti vai a preparare e a farti bella? Oggi a pranzo deve venire il tuo futuro sposo!

LAZZARO (*segnandosi*) che Dio ce lo conservi in salute!

ROSINA Il signor Fulgenzio ha ragione signorina... l'aiuto io a farsi bella...

FULGENZIO Verrà anche la madre e la sorella mi sembra! E' un po' che se ne parla, ma io non ricordo neanche i nomi...

GENUFLESSA (*Raggiante e bambinesca spiegando al padre*)
Allora: lui si chiama Rosario Bonafede... la madre Perla... e la sorella Crocifissa .

LAZZARO (*perplesso*) Scusa: ma noi fratelli non dovremmo fare da testimoni?

GENUFLESSA Certo!

LAZZARO (*Mettendosi le mani in testa*) Allora è un segno di catastrofe!

FULGENZIO Ma di quale segno stai parlando?

(*Lazzaro si alza dalla sedia e va al centro della scena con tutti che sono interessati*)

LAZZARO (*Scandendo bene*) Allora statemi a sentire: Io e Crocifissa siamo i testimoni e questo già... (*fa un ampio e lungo gesto eloquente col braccio*) Ma poi: che Genuflessa... Fortuna in Bonafede sposa Rosario di Madre Perla... (*Allarga le braccia*) è un segno di catastrofe! (*Pausa... poi rivolto a Genuflessa*) A posto delle partecipazioni che mandate: i Santini?

GENUFLESSA (*Un po' offesa*) Papaaaaaaaaaà...?

FULGENZIO Lascialo perdere bella di papà...

LAZZARO *(Continuando nell'ironia)* e speriamo che se fa un figlio maschio venga con tutti i capelli!

GENUFLESSA Perché?

FULGENZIO *(Lisciando la testa del padre sempre ironico)* Così non lo chiamerete Calvario!

FULGENZIO Senti un po', ma non dovevi uscire tu? Ed esci: esci!

LAZZARO *(Sempre ironico strusciando le mani una contro l'altra)* E il viaggio di nozze? A Lourdes e siamo a cavallo!

FULGENZIO Ah ma allora sei di travertino... devi uscire... esci, vattene : dileguati! *(Poi, mentre Lazzaro si dirige all'uscita Fulgenzio va a consolare la figlia)* Tu non lo stare a sentire, bella di papà'. Anzi sbrigati a fare colazione e poi fatti bella mi raccomando che intanto io vado in camera a prepararmi *(e va dalla stessa parte dove il figlio attende l'uscita.)*

ROSINA Lei intanto signorina Genuflessa faccia colazione...

GENUFLESSA Sci Rosi che doppo me vojo fa bella... *(e comincia a mangiare)*

(Fulgenzio uscendo di scena si avvicina a Lazzaro)

FULGENZIO Piuttosto... Te l'ha già detto qualcuno stamattina che sei proprio affascinante?

LAZZARO *(Compiacendosi)* No: veramente no!

FULGENZIO *(Ironico)* Allora sto' più tranquillo...

LAZZARO *(Perplesso)* Più tranquillo perché?

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

FULGENZIO Perchè oggi ancora nessuno t'ha preso per il culo.
(*esce*)

LAZZARO (*Rivolto verso il padre che e' uscito*)
Siamo de bon umore eh?...E mi fa piacere!...
(*Rivolge al padre un occhiata e un gesto come dire "ma guarda questo" e*
dopo la pausa)

ROSINA Non ci faccia caso signor Lazzaro... lo conosce suo padre...

LAZZARO Eh... sono ritornato da 3 mesi ma m'e' bastato...

ROSINA Ha chiuso definitivamente l'attività di cantante?

LAZZARO Si Rosi'... basta... sono partito a 18 anni imbarcato su le navi de ½ mondo... tutte le sere canta, suona, suona e canta ...

ROSINA Sta uscendo ora signor Lazzaro?

LAZZARO Si... due passi prima del grande evento
(*poi si avvicinandosi alla sorella che sta mangiando ingordamente*)
Genufle'... ma non ti prepari tu?
(*Genuflessa fa di no con la testa in modo ampio e continua a rimpinzarsi*)

LAZZARO (*Avvicinandosi di più alla sorella ironico*)
E dimmi bella de Lazzaretto tuo... non te potevi preparare come ho fatto io?
(*Genuflessa fa di no con la testa in modo ampio e continua a rimpinzarsi*)

LAZZARO (*Avvicinandosi ancora di più alla sorella ironico*)
E perché se è concesso saperlo?

GENUFLESSA (*Genuflessa con la bocca piena di biscotti rispondendo al fratello ed iniziando la frase con Perché... gli sbruffa tutti i biscotti sulla cravatta*)
Perché sto' facendo colazione non lo vidi?
(*e riprende a bere il the come se niente fosse*)

LAZZARO (*Esterrefatto rimane sul posto e dice*)
E lo vedo... Certo ce lo vedo?
(*Si allontana senza pulirsi e rivolto verso il pubblico dice*)
Ahi voglia se lo vedo...

(*Rosina indica un possibile aiuto ma Lazzaro la ferma con un gesto e dice*)

LAZZARO Esco più tardi... mi cambio! Ho l'impressione che il pois non mi doni un granchè (*guardandosi indosso mentre esce di scena*)

GENUFLESSA (*Che ha finito di bere il the... mentre rosina sparecchia tutto*)
Rosi'...? Ciò un'emozione...!!!

ROSINA Lo immagino Signorina Genuflessa

GENUFLESSA E chi se lo credeva...! Incontrare l'amore alla mia età!
(*Enfatica*)
Bello Rosi'... quant'è bollu... (*poi pensando*)... per la verità è più quel che ho immaginato che quel che ho visto...

ROSINA Ma che mi dice signoria Genuflessa?

GENUFLESSA Sì... per via che queste lenti ultimamente non me ci fanno più tanto...

ROSINA Vuole dirmi che lei non ha mai visto il signor Rosario...?

GENUFLESSA Proprio bene bene... no...!!!

ROSINA E allora alla festa con chi ha ballato? Su via!

GENUFLESSA Già... con chi ho ballato?

ROSINA Ma signorina... ha voglia di scherzare stamattina...?

GENUFLESSA Eh sì... proprio voglia di scherzare... da una parte sono euforica ma dall'altra ho una fifa...

ROSINA E' normale... in fondo da quella volta alla festa mio sembra vi siate rivisti solo un paio di volte... deve essere stato un colpo di fulmine!

GENUFLESSA Un colpo sicuro... di fulmine speriamo...

ROSINA Ma perché dice così?

GENUFLESSA Mi posso fidare di te?

ROSINA Certamente!

GENUFLESSA (*Complice*)
L'ho conosciuto ad una festa... (pausa) ufficiosamente...

ROSINA In che senso ufficiosamente

GENUFLESSA In realtà l'ho conosciuto per pretura.

ROSINA (*Stupita*) Per pretura? ma è extracomunitario?

GENUFLESSA Sì e' extracomunitario!

ROSINA E di dov'è?

GENUFLESSA Di Roma... Fori dal nostro comune ... extracomunitario

ROSINA (*Paziente*)
Sì va bene... ma che c'entra la pretura?...

GENUFLESSA Quando due si conoscono... senza conoscersi si dice che lo fanno per pretura.

ROSINA *(Sorridente e correggendo)*
Ahhhhhhhh ... per procura ...

GENUFLESSA *(In tono confidenziale a Rosina)*
Accostati che te dico: Dunque... Te la ricordi Tristana Forcella?

ROSINA No

GENUFLESSA L'amica mia di scuola media...

ROSINA Non me la ricordo

GENUFLESSA *(Mimando)*
Quella con la gamba offesa... una palpebra calata... il labbro leporino... un po' pelata... e ciaffa...

ROSINA Sì... e magari anche con le orecchie a sventola...

GENUFLESSA *(Controbattendo rapida)*
Ecco sì....! Lei...! Visto che te la sei ricordata?

ROSINA *(Paziente)*
Sì va bene... andiamo avanti...

GENUFLESSA Lei ha trovato marito per pretura e dice si sia trovata benissimo.

ROSINA *(Incredula)*
La figlia del miliardario Forcella?

GENUFLESSA Sì !

ROSINA *(Sempre più incredula)*
Forcella quello dei Laterizi ?

GENUFLESSA Proprio lui...

ROSINA *(Sempre più paziente)*
Mah... e allora?

GENUFLESSA Ciò parlato... mi ha messo un annuncio sul giornale e non ci crederai.... Neanche un giorno e ho trovato l'amore.

ROSINA A sì?... e che annuncio?

GENUFLESSA *(Con un gesto plateale del braccio)*
(poi orgogliosa)
Diceva: "Ricca sfondata miliardaria, danarosa facoltosa benestante, sostanziosa possidente agiata, cerca anima gemella."

ROSINA *(Ironica)*
Insomma... un matrimonio d'amore...

GENUFLESSA *(Sognando)*
Oh siiiii Rosi'... d'amore...

ROSINA E suo padre lo sa?

GENUFLESSA No...! Non gli ho mica raccontato tutti questi particolari!

ROSINA *(Prendendo il vassoio, i pantaloni di Fulgenzio e alzandosi)*
Ah no è?... Eh va beh... Allora forza andiamo a prepararci.

GENUFLESSA Tanto per lui che cambia? Lo conosce oggi... come me!
(Si alza, segue Rosina e sognando)
Rosi'... mi voglio fare bella per l'amore mio...

ROSINA *(Mentre insieme si dirigono verso l'uscita tirando un po' genuflessa)*

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

Su...! Altrimenti non farà in tempo... sono già le 11 passate e tra meno di un'ora arrivano gli invitati.

GENUFLESSA E' che oggi non "sbajio" tanto bene... sarà l'amore....
(poi si ferma insieme a Rosina prima dell'uscita e sospirando)
Ah!..... l'amoreeeeeee.... *(ed escono)*

(Entra in scena Lazzaro che si e' appena cambiato... e sta facendo una telefonata al cellulare)

LAZZARO *(parlando sottovoce)*
Ma sì che ti voglio bene... lo sai no?
(con un gesto del braccio per dire... "e quando mai?")
Ti sposo stai tranquilla... Ti pare che scherzerei su questa cosa solo per fare...
Quando? Beh quando di preciso non lo so.... Ma ti sposo...
Come allora niente?... Annalì...! Sono tre mesi che ti faccio la corte...!
M'hai dato sì e no tre bacetti...
(pausa)
Eh... e me pare un po' poco sì...
Come che vorrei di più...?
(intrigante e interessato)
Se ci vediamo stasera te lo spiego...
(Come se dall'altra parte avesse udito "perché parli piano?")
Parlo piano perchè ci sta papà nei dintorni non mi va di fargli sentire gli affari miei...e poi oggi è una giornata particolare...
Ho da fare... lasciamo andare, aspetto gente...
(Pausa poi scorato)
No Annalì' non sono donne...!!!
E' il fidanzato di Genuflessa... Con la madre e la sorella...
(Pausa poi adirato)

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

Come ecco vedi ci sta pure la sorella...!? Ma che facciamo la lasciamo fuori?

Su non fare la gelosa...

(Intrigante)

Vediamoci stasera, fai la brava...

(In quel momento rientra in scena Fulgenzio che si e' cambiato e vestito bene e Lazzaro mette una mano sul telefonino per parlare più piano)

LAZZARO Nooooo ... ora non posso... Come allora niente?

(Fulgenzio fa finta di nulla ma di sottocchi guarda il figlio e si avvicina alla credenza tirando fuori un bottiglia di liquore de un bicchierino)

LAZZARO Ma se te lo dico ci vediamo stasera?

(pausa e poi imitando il gatto in amore)

Va bene... eccolo... Miaoooooooo.... Miaoooooooooooo...

(tirando qualche bacino) Pciu' Picu' Pciu'...

(Fulgenzio senza badare al figlio tiene in mano bottiglia e bicchierino)

LAZZARO Sì... Annali'... Sono il cucciolino tuo... Bau bau bau...

(ancora tirando bacini) Pciu' Picu' Pciu'...

(Fulgenzio versa il suo liquorino nel bicchiere fingendo di non badare al figlio)

LAZZARO E no daiiiiiiiii! Il cavalluccio no...

ma come il cavalluccio o niente....?

(pausa sconsolato)

Va bene...! *(imitando)* Cloppete... cloppete.. cloppete.. cloppete...

(Fulgenzio rimette a posto la bottiglia e guarda il colore del liquorino)

LAZZARO Sei contenta ora?... *(pausa di stupore)*

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

Il galloooooo??... Ma il gallo non è romantico....

(pausa sconsolato)

Sì ma è l'ultimo però...? *(Poi a voce bassa e sfiatata...)*

Chiccirichiiiiiiiiiiiiiiiiii..... pciau' pciau' pciau'...

(Fulgenzio scuotendo la testa si avvia lentamente per tornare nella sua camera)

LAZZARO ci vediamo stasera?

Alle otto... mi raccomando alle otto al solito posto...

pciau' pciau' pciau'... fatti trovare là!!!

(piegandosi e sbaciucchiando)

Pciau' pciau' pciau'.....

(chiude il telefonino e si ricompone)

(Fulgenzio si ferma prima dell'uscita di scena, si volta in silenzio, i due si guardano interrogativamente, poi Fulgenzio con aria pensosa)

FULGENZIO Stavo pensando.... *(pausa)*

LAZZARO *(Indifferente)* A che papà?

LAZZARO *(Indifferente)* Che papà?

FULGENZIO Che per le otto non ce la fai...

LAZZARO Non ce la faccio a fare cosa ?

FULGENZIO Ad andare all'appuntamento...

LAZZARO Ammazza che orecchie papà...!!!

FULGENZIO Eh... le tengo...!

(Fulgenzio fa per tornare in camera sua a bersi il bicchierino... ma Lazzaro lo ferma...)

LAZZARO Beh...? Che fai ora...?... Te ne vai così...?

(Fulgenzio girandosi di nuovo senza uscire e rivolgendosi al figlio)

FULGENZIO *(Ironico)* Che ne so...? Vuoi chiamare la banda?

LAZZARO *(Spazientito)* Sì...!!! Proprio la banda...

FULGENZIO *(Tranquillo e riavviandosi all'uscita)* E allora me ne vado in camera mia...

LAZZARO *(Fermandolo)* Aspetta...! Perché m'hai detto questa cosa delle otto?

FULGENZIO *(Rigirandosi di nuovo)*
Perché per me non ce la fai ad andarci per quell'ora...
meglio se le dici le dieci.

LAZZARO E perché sentiamo...

FULGENZIO *(Vicino all'uscita di scena sarcastico)*
Con tutti quegli animali che devi governare...!!!

(Lazzaro fa un gesto di impazienza verso il padre e cerca qualcosa per colazione)

LAZZARO Dentro questa casa non c'è verso di fare colazione oggi...

Rosiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii'... Rosinaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa...

(Entra Rosina in scena)

ROSINA Mi dica signor Lazzaro...

(Appresso entra Genuflessa)

GENUFLESSA Oooooooooooooooooo.....!!!!

ROSINA *(Ricomponendosi)*

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

Calma signorina Genuflessa... cosa è successo?

FULGENZIO (Avvicinandosi alla figlia) Che te succede angelu mia...?

GENUFLESSA (*Indicando la sua camera*)
Là..... Là... Là ...

LAZZARO (*Ironico*) Sì.... Zumpapero e Zumpappa'...

GENUFLESSA (*In preda al panico*)
No... No... Là... Là...

ROSINA (Spiegando) Deve aver visto qualcosa in camera sua...

GENUFLESSA Sì... certo... Là...

LAZZARO (*ironico rivolto alla sorella*)
Hai visto un ramarro?

GENUFLESSA Nooooooooooooooooooooooooooooo.....

LAZZARO (*ironico rivolto alla sorella*)
Allora ti sei specchiata....!!!

ROSINA (*Aiutando a far sedere Genuflessa e guardando cupamente Lazzaro*)
Sì calmi signorina e ci faccia capire

GENUFLESSA (*Ancora agitata*)
Là... là... là...

LAZZARO (*ironico*)
e... questo l'abbiamo capito... cambiamo nota o continuiamo così?

FULGENZIO (A Lazzaro) Ora vedi che succede se non la fai finita è...

ROSINA (*ammonendo Lazzaro*)

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

Suo padre ha ragione Così non l'aiuta ... si avvicini... le dia una mano...

LAZZARO *(facendo di no col dito)*
No!... non me lo sogno neanche...

ROSINA Come sarebbe?

LAZZARO L'hai visto come m'ha ridotto quando mi sono avvicinato per parlarle no?

FULGENZIO (A Lazzaro) Sei proprio un animale.... Da chi avrai ripreso tra tutti quelli della tua fattoria...? Dai una mano a tu sorella...

LAZZARO *(poi rivolto alla sorella)*
T'aiuto da qui.... Che è successo in camera tua?

(Genuflessa fa vedere i suoi occhiali)

LAZZARO Te sono caduti gli occhiali dalla finestra?

GENUFLESSA No... No

ROSINA Ha visto qualcosa dalla sua finestra?

GENUFLESSA Sì... Esatto...

LAZZARU *(Ironico)*
Mh...! Un pagliaio volante?

ROSINA Ma che dice signor Lazzaro?

FULGENZIO (Stupito) Un pagliaio...?

LAZZARO *(dubbioso e ironico)*
Ehhhh.... Se lo vede un pagliaio...!

(Genuflessa da segni di impazienza)

FULGENZIO (Combattuto se lasciare genuflessa o scuotere Lazzaro)
Io uno di questi giorni o t'addrizzo o mi comprometto...
(Poi verso Genuflessa)
Dai non dare retta a tuo fratello e di pure a me con calma;
che hai visto?

(Genuflessa incredibilmente lucida e fredda... senza più agitazione)

GENUFLESSA Gli ospiti.

ROSINA (Interrogativa)
Gli ospiti?

FULGENZIO Gli ospiti?

GENUFLESSA Sono qui sotto... sono arrivati...!

***** qui

(Suonano alla porta mentre rientra in scena Fulgenzio)

LAZZARO Oh bene ora siamo tutti...

ROSINA Vado ad aprire...

LAZZARO No no... ci vado io.. tu nascondi Genuflessa

ROSINA Ehhhh... nascondere addirittura...

LAZZARO Nascondila che è meglio.

FULGENZIO (Fermando la scena)
Ueeee... ma siamo impazzi tutti oggi?

(Suona il campanello una seconda volta)

FULGENZIO Vado io... Extra Omnes...

LAZZARO Extra che?

FULGENZIO Omnes... fuori tutti avete capito o no... apro io, faccio io gli onori di casa e quando è il caso... se è il caso.... ti chiamo... accompagna tua sorella e Rosina.

LAZZARO Vieni Genuflè... fidati di me... vieni.... che ti nascondo io...

(mentre gli altri escono di scena)

FULGENZIO Arrivo... Eccomi

(Fulgenzio esce di scena per andare ad aprire)

FULGENZIO Prego... prego... accomodatevi...

(Entra in scena: Fulgenzio, Perla ben vestita, Crocifissa ragazza stupenda e appariscente sorella di Rosario e per ultimo Rosario con un mazzo di fiori. Indossa un cappotto o un soprabito double-face, un paio di occhiali che hanno anche le sopracciglia finte, baffi finti. Per comodità diremo che il double-face sia blu da una parte e marrone dall'altro ma i colori sono ininfluenti.)

PERLA E' permesso...?

FULGENZIO Accomodatevi... come a casa vostra... *(le bacia la mano)*

PERLA Piacere di conoscerla Signor....

FULGENZIO Fortuna...

PERLA *(frintendendo)*
La fortuna è tutta mia... signor...

FULGENZIO *(Ribadendo)*
F o r t u n a ! *(Pausa)* Fortuna ... è il cognome...

PERLA Ahhhhhhhhh Fortunata...!!!

FULGENZIO *(Stupito)* E' il cognome?

PERLA *(Ridendo)* Ma nooooooooo è un modo di dire...
(poi presentando i membri della famiglia)
Il mio cognome è Bonafede... Perla Bonafede...
Questa è mia figlia Crocifissa e lui mio figlio Rosario.

ROSARIO Buon giorno signor Fortuna ho portato un presente per
Genuflessa... è in casa?

FULGENZIO *(Ironico)*
Che non vedi l'ora?... Adesso arriva ...
Accomodatevi pure... posso offrirvi qualcosa?

(Si siedono Perla, Crocifissa e Rosario)

FULGENZIO *(Uscendo di scena)*
E di cosa... un po' di pazienza e raduno la famiglia...
Voi intanto fate con comodo...
Se avete bisogno di una rinfrescata il bagno è in fondo a
destra...
Genuflessaaaa... Lazzaroooo... Rosinaaaa... abbiamo
ospiti...

*(Uscito Fulgenzio Rosario si guarda intorno con sospetto, poi certo di non
essere visto ne udito
comincia a parlare in tono cospiratorio. Non si avvede che Fulgenzio è
ritornato sui suoi passi
come se avesse dimenticato di dire qualcosa agli ospiti e sentendo il tono
del discorso si mette
nascosto ad origliare e a commentare con gesti visibili al pubblico.)*

- ROSARIO Allora siamo d'accordo...?
- PERLA Tu sei matto mio caro... ti sembra che questo giochetto possa reggere...?
- CROCIFISSA *(Rivolta a Rosario)*
Andiamocene finché siamo in tempo... lasciamo perdere... è una follia...!!!
- PERLA *(Rivolta a Rosario)*
Ma non ti potevi inventare un'altra balla per spillare i soldi a questi cristiani?
- ROSARIO *(Rivolto a Perla sfrontatamente)*
Mettiamo in chiaro una cosa: se vuoi salvare la pelle con qualche euro in tasca devi fare quello che ti dico io altrimenti un certo amico mio è pronto a farti un lavoretto con i fiocchi... quindi buona e ripassa la parte...!!!
- PERLA *(Ripetendo la parte forzatamente)*
Va bene: io sono tua madre di famiglia benestante. Sposai il Marchese Bonafede... un matrimonio combinato... nobile decaduto che per i soldi mi ha concesso il titolo nobiliare...
- ROSARIO Brava.. fin qui ci siamo... continua...
- CROCIFISSA Ma non sta in piedi... lasciamo perdere.... È pericoloso...
- ROSARIO *(Rivolto a Crocifissa con tono sprezzante)*
Tu devi solo dare retta a me altrimenti te ne puoi anche tornare da dove sei venuta!
- CROCIFISSA *(Offesa ma impotente)* Non mi trattare così... non me lo merito!!!
- ROSARIO *(Con il tono di chi ha in pugno una persona...)*

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

Allora zitta e fai la parte tua, vedrai che non te ne pentirai...

(poi rivolto a Perla) Continua...!!!

PERLA L'orgoglio è stato il peggiore errore ... potevo chiedere aiuto quando mio marito morì lasciandomi due figli ed un mare di debiti !!!...

(si ferma inorridita dalle bugie che sta dicendo ma Rosario la sprona)

ROSARIO Forza... non ti fermare...

PERLA Invece no... e questo mi è costato l'eredità che è andata tutta a mia sorella. Così ho iniziato a lavorare... diciamo nel sociale... "e questa forse è l'unica bugia che non dico visto che ho fatto la vita fino a 36 anni fa"!!!

ROSARIO *(incitandola)* Non divaghiamo ...

PERLA Vi siete diplomati... lei ragioniera e tu perito agrario... ed ora vorresti mettere su famiglia... ma c'è un però...!!!

ROSARIO *(Rivolto a Crocifissa)* Tocca te... forza...

CROCIFISSA Nonostante il lavoro non siamo riusciti a pagare i debiti... le banche non ci hanno aiutati... e siamo caduti in mano agli strozzini...

ROSARIO Bene.. benissimo ... E poi?

CROCIFISSA Sembrava che le cose andassero meglio... ma il debito invece di diminuire è cresciuto ed ora gli strozzini ci minacciano di morte: se entro tre giorni non restituiamo tutti i soldi... in contanti... ci ammazzano... !!!

ROSARIO Ecco! E qui parlo io... dico che purtroppo... senza volerlo... ho messo a rischio anche la vita di Genuflessa e tiro fuori questo biglietto...

(Rosario tira fuori una busta dove c'è una lettera anonima, la apre e la legge)

ROSARIO Sappiamo tutto di te... conosciamo le tue mosse... se non vuoi che ammazziamo a te e la tua ragazza... caccia fuori i soldi entro tre giorni... e non parlare con nessuno ... altrimenti per voi è finita.

(Rosario rimette la lettera nella busta e mentre se la infila in tasca aggiunge)

ROSARIO E pensare che tra un mese le cose si sarebbero messe a posto: Zia Adalgisa, morendo senza figli e senza marito, ha lasciato tutto a noi... ma l'eredità la riceviamo tra un mese... si tratta di tamponare questa situazione....

(Pausa... i tre si guardano ... poi Perla perplessa...)

PERLA Per me non funziona... ci scoprono...

ROSARIO Macché !!! La leva su i sentimenti famigliari funziona sempre... chi è quel padre che fa ammazzare la figlia per 500.000 Euro quando possiede i milioni?... E in più se si tratta di un prestito per un mese?

CROCIFISSA *(Rivolta a Rosario)* Ma perché bisogna infilarsi in questi casini Rodolfo... ?

ROSARIO *(Inveendo contro Crocifissa in un atto di ira e con la mano alzata)*
Shhhhhhhhhh.... Non mi chiamo Rodolfo... come te lo devo dire... qui mi chiamo Rosario...!!!

CROCIFISSA *(Lei facendosi piccola e timorosa)* Scusa hai ragione...

- ROSARIO Rodolfo non esiste... mettilo bene dentro quella testa vuota...!!! Sono Rosario Bonafede... tu sei mia sorella Crocifissa Bonafede... e tu mia madre...
- PERLA *(Rassegnata)* Perla Bonafede... lo so... !!!
- ROSARIO Ecco...! Allora Rodolfo... non esiste...!!!
- PERLA E se ti scoprono come te la metti?
- ROSARIO *(Alzandosi e andando al centro della scena)*
Ho pensato a tutto: cercheranno un uomo di nome Rosario
Con il soprabito blu, occhiali e baffi...! *(Pausa di compiacimento)*
Ma il soprabito blu può diventare marrone... *(rigira il soprabito e l'indossa)*
Gli occhiali si possono togliere... *(li toglie e li mette in tasca)*
La stessa cosa con i finti... *(toglie anche quelli e li mette in tasca)*
e voilà.... Rosario... non esiste più...
mi cerca la polizia di mezzo mondo e non mi hanno mai trovato...!!!
- CROCIFISSA *(Timida)*
Mi costringi a fare questa cosa... ma perché hai scelto proprio me...?
- ROSARIO *(Rivolto a Crocifissa cinico)*
Perché con te non rischio niente... vivi in una baracca con tuo padre malato, la differenza tra la vita e la morte per te sono 50.000 Euro... e con questo giochetto ne puoi tirare fuori almeno la metà...
- CROCIFISSA Come la metà? Dove li prendo quelli che mancano per curare papà?

- ROSARIO *(Sempre cinico guardando Crocifissa)* Sei bella Crocifissa! Quando abbiamo finito quest'affare l'altra metà non avrai difficoltà a guadagnarla... non sono tanto esigente... *(Le prende il mento tra le mani, lei si divincola e lui prosegue).*
Sei bella e selvaggia... ma ti passa... ti passa...
- PERLA *(Sdegnata)* Schifoso...!
- ROSARIO
prosegue) *(Rivolto a Perla fa un inchino beffardo e poi cinico)*
Regina dei Lampioni... Principessa dell'amore a pagamento...abbandonatrice di figli...tu parli? Tu non sei meglio di me...
- PERLA *(Orgogliosa)* Io sono stata quello che sono stata: ho pagato gli errori con il rimorso che mi ha consumata per 36 anni ed ho fatto la vita per colpa di un pappone!
- ROSARIO *(Sempre cinico)* ... E' sempre colpa degli altri...
- PERLA Mi avrebbe ammazzata di botte e mi avrebbe fatto perdere il bambino... ho nascosto la gravidanza è vero... ma nonostante questo sono migliore di te !!!
- ROSARIO *(Noncurante e beffardo)* Ah sì? E sentiamo perché!
- PERLA *(Con orgoglio alzandosi dalla sedia)*
Perché tu passi sopra a tutto e tutti per i soldi, io invece 36 anni fa, quella notte dell'8 Agosto, a Villa Ponente, dei soldi me ne so fregata: Fedora la Roscia ha fatto l'amore... e per una volta... seppure salato... ha pagato lei!
- ROSARIO *(Battendo le mani in segno di scherno)*
Brava! Bella lezione! Fatto sta che quel pappone sarebbe proprio contento di

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

ritrovarti e se non fai la parte tua... qualcuno potrebbe fargli sapere dove sei...

(Perla si lascia cadere sconsolata sulla sedia in silenzio)

ROSARIO Mettiamola così... è un rapporto di lavoro... voi me date una mano ed io vi pago e sparisco...! Scappo via da tutto... scappo via da tutti...

(Si sente Fulgenzio che sta per tornare in scena entrando dalla parte del giardino)

FULGENZIO Bene...! Allora io torno dagli ospiti...

ROSARIO *(Che stava dicendo scappo via da tutto, scappo via da tutti, allarmato...)*
Scappo via...!

(Il momento è concitato: Rosario cerca una via di fuga...)

ROSARIO E dove vado?... *(poi riflette)* Al bagno...! Mi vado a rimettere in ordine...!
(poi si ferma davanti a Perla e Crocifissa e le apostrofa)
Occhio eh... io sono andato al bagno... *(esce di scena frettolosamente)*

(Entra in scena Fulgenzio. Perla ha fatto due riferimenti precisi che lo hanno fatto trasalire: sera dell' 8 Agosto giorno del suo compleanno e Villa Ponente che accorpa i poteri di campagna. Pertanto Fulgenzio sta riallacciando dentro la sua testa questi avvenimenti mentre le due donne sono mute e tristemente guardano il vuoto. Fulgenzio prendendo tre sottobicchieri, bicchieri, tovagliolini, vassoio e una bottiglia di liquore fatto in casa inizia un discorso apparentemente astratto ma con lo scopo di vedere la reazione delle donne.)

FULGENZIO Eccomi qua... scusate l'assenza ma ho dovuto organizzare tutto...
(Emozionato) Oggi si festeggia un grande evento... Genuflessa si sposa un bravo ragazzo... "PROPRIO UN BRAVO RAGAZZO"
e io sono tanto contento... (Ironico) ci voleva proprio un bravo ragazzo in casa mia!!!

(Pausa continuando ad apparecchiare e scrutare le reazioni)

FULGENZIO Con il vostro permesso vorrei farvi assaggiare una cosa.... posso...?

(Le due donne restano zitte e ferme e dopo una pausa Fulgenzio aggiunge)

FULGENZIO Chi tace acconsente... vedrete ne vale davvero la pena...
(fermandosi a pensare) Che poi perché si dirà così.... ?!
Ne vale la pena....!!! Mah.....!!! In questo caso non c'è nulla da penare...
questo liquorino l'ho fatto io... è delicato e non fa male... tutta roba genuina... e la roba genuina si sa... male non fa...

(Pausa continuando ad apparecchiare e scrutare le reazioni)

FULGENZIO Dovete sapere che il colore giallo paglierino è dovuto ai travasi che gli danno quella purezza che inizialmente non ha perché è pieno di feccia... come si dice... bisogna pulirlo (trovando la parola giusta) DISTILLARLO... sì ecco... distillarlo, filtrarlo da tutte le impurità...

(Pausa continuando ad apparecchiare e scrutare le reazioni)

FULGENZIO (Sdrammatizzando) Ma mica è una cosa semplice... Nooooooooo ehhhhhhh ... occorre il tempo giusto... il modo giusto... perché alle volte il colore sembra bello...

(poi calcando) ma poi quando lo assaggi senti che ha preso un sapore strano...

(Perla tira fuori un fazzolettino e si asciuga gli occhi; Crocifissa comincia ad emozionarsi)

FULGENZIO E' un processo delicato... ed occorre la predisposizione del liquore... perché ci sono quelli che perdono corpo, colore, sapore e quelli che invece tirano fuori il meglio... come questo!

(Crocifissa continua ad emozionarsi sempre più)

FULGENZIO Mi dovete scusare... io parlo, parlo, magari di cose che a voi neppure interessano, ma ognuno ha le proprie fissazioni... io mi sono invecchiato e passo il tempo a curare il giardino e la cantina... *(Porgendo i bicchierini)*...
Ed ora gustatelo... questo non tradisce... si può bere tranquillamente...!!!

CROCIFISSA *(Crocifissa scoppia in un pianto improvviso e si alza singhiozzando)*
Scusate... scusate... ho bisogno d'aria... posso uscire un attimo in giardino?

(Fulgenzio accenna un "Prego" indicando l'uscita e Crocifissa esce)

FULGENZIO Ma che succede? La ragazza si sente poco bene?

PERLA *(Sospirando e utilizzando il fazzoletto per qualche lacrima)*
Sì... si sente poco bene...

FULGENZIO *(Controllando la reazione)* Mi dispiace... posso fare qualcosa per la ragazza?

PERLA *(Alzandosi dalla sedia ma senza guardarlo in faccia)*

Crocifissa... *(sospendendo la frase fa una pausa di riflessione)*

FULGENZIO *(Interrogativo)* Crocifissa...?...

PERLA *(Prendendo coraggio ma sempre senza guardarlo)*
Crocifissa... non è mia figlia...!

(Fulgenzio fa finta di non aver capito, prende il bicchierino dal tavolo e si avvicina a Perla)

FULGENZIO Su! Beva un goccetto che la rimette a posto...
(Perla dice no con la testa ma Fulgenzio insiste)

FULGENZIO Le ridà un po' di vigore ... e poi oggi è una giornata speciale no?...
Le giornate speciali non devono avere tristezze...

PERLA *(Guardandolo col fazzoletto in mano senza prendere il bicchierino)*
Ma lei ha capito quello che ho detto?

FULGENZIO *(Riflettendo)* Mi sono invecchiato è vero... forse mi sono anche un po'
rincitrullito... ma ancora non sono sordo del tutto... su... beva!

PERLA *(Stupita ed asciugandosi una lacrima col fazzolettino)*
E non dice niente? Non batte ciglio... Come se niente fosse...?

FULGENZIO *(Prendendo il fazzoletto dalle mani di Perla in atteggiamento galante)*
Posso...? Faccio io...! Gli occhi di una donna non dovrebbero mai
piangere... *(guarda il fazzoletto e nota le iniziali)*... F.F.
....

(Capisce che quel fazzoletto è suo non ha più dubbi: quella è la donna con cui ha avuto un rapporto tanti anni prima. Rende il fazzoletto a Perla che lo rimette nella borsa)

PERLA *(Tirando su col naso)* Cosa F.F.?

FULGENZIO Le iniziali del fazzoletto... F.F.

PERLA Ah... sì... le iniziali...

FULGENZIO Va un po' meglio...?

PERLA Sì... grazie... un po' meglio...!!!
(poi riprendendo il discorso)
Ma lei non ha battuto ciglio... perché?

FULGENZIO *(Comprensivo)*
Ha ragione ma sa com'è? La vita è come il cassetto dell'armadio. Lo apri
tutti i giorni per metterci dentro le camice stirate... i fazzoletti... e non t'aspetti
che una volta, aprendolo, in bella vista, trovi un regalo per te! Pensi: non è
il posto per un regalo... e resti un attimo stupito!!!

PERLA *(Che non capisce... asciugandosi gli occhi col fazzoletto)*
... Un regalo?... ma di cosa parla?...

FULGENZIO *(Offrendo il bicchierino e cercando di cambiare discorso)*
Beva su! Brindiamo a questa giornata...

PERLA *(Prendendo il bicchierino e bevendo con Fulgenzio)*
Non cambi discorso lei ha parlato di un regalo... che regalo?

FULGENZIO *(Finendo di bere e poggiando il bicchierino)*

Cara signora Perla... non le voglio raccontare la vita mia...
ma
una cosa gliela voglio dire...

PERLA Dica... l'ascolto...

(In quel momento rientra in scena Rosario, che nel frattempo si è truccato di nuovo, e Lazzaro)

ROSARIO Scusate... ero in bagno... poi uscendo ho avuto il piacere
di
conoscere suo figlio e ci siamo fermati a fare due
chiacchiere...

LAZZARO Sì... papà... Rosario mi diceva che ha problemi con una
certa eredità che dovrebbe arrivargli da un momento
all'altro...

FULGENZIO *(Ironico e scostante)*
E si sa...!!! La burocrazia è lenta...

LAZZARO Ammazza... altro che!!...

ROSARIO *(Cogliendo la favorevole occasione)*
Povera zia Adalgisa!!! L'abbiamo seguita fino sul letto di
morte... poverina... ci voleva un gran bene...

FULGENZIO *(Ironico e scostante)*
Immagino...! Avrete fatto un'opera di misericordia...

ROSARIO Beh sì... le eravamo rimasti solo noi oramai... che fai...
l'abbandoni?

FULGENZIO *(Ironico e scostante)* Ma che sei pazzo?

LAZZARO Insomma: è morta da quasi un anno e ancora non si smuove
niente... non c'è sta verso di ricevere l'eredità...

FULGENZIO *(Ironico rivolto a Lazzaro)*
Non ti preoccupare figlio mio ... vedrai che qualcuno glieli anticipa...

ROSARIO *(Stupito)* Che intende dire con “qualcuno vedrai che glieli anticipa”?

FULGENZIO Che si può trovare qualche impiegato di buona volontà che si prende a cuore la faccenda e magari anticipa un po' i tempi...

ROSARIO Ehhhhhh... magari fosse così semplice... ho messo in mezzo tutti...

FULGENZIO *(Duro)* Pure quelli che non ci dovevi mettere...!

ROSARIO Prego?

FULGENZIO La gente, a volte, non è quello che sembra...

ROSARIO Non capisco che cosa vuole dire...!!!

FULGENZIO Voglio dire che uno mette in mezzo della gente... questa gente ti dice: non ti preoccupare ci penso io, è cosa fatta, stai tranquillo... e poi invece...

ROSARIO Eh... sì è proprio vero... capita sempre così... tu ti fidi... ci conti...

LAZZARO *(Inserendosi nel discorso canticchiando)* ... e poi resti fregato...♪♪♪

FULGENZIO Eh sì... è proprio così che succede.

LAZZARO *(cambiando discorso)* Papà... ma gli altri dove sono?

FULGENZIO In giardino... mangiamo di fuori oggi... con questa bella giornata...

LAZZARO Allora se permetti io e Rosario usciamo fuori...

ROSARIO Con permesso signor Fortuna...

FULGENZIO Prego ... prego... accomodatevi pure...

(I due escono e vanno in giardino)

PERLA Dicevate?

FULGENZIO Di cosa?

PERLA Mi dicevate di un certo regalo... ma io non ho ben capito...

FULGENZIO *(Rivolto a Perla)* Eh sì... oggi mi ha fatto davvero un bel regalo...

PERLA Capisco sempre meno...

FULGENZIO Vede: io quando sono nato ero ricco e non mi sono mai dovuto preoccupare di
nulla... avevo tutto...

PERLA Beato lei...

FULGENZIO Beato me dice...? Sì, da un lato sicuramente sì... Ma chi ha tutto corre il rischio di dare poco peso a tante cose... invece chi ha poco si attacca anche a quelle cose che possono sembrare insignificanti...

PERLA E allora?

FULGENZIO Allora il regalo che m'ha fatto è quello di farmi capire che esistono cose

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

che sembrano insignificanti, ma quando ti capitano senza
che le cerchi... acquistano tutto un altro valore.

PERLA Per esempio?

FULGENZIO Per esempio un fazzoletto...

PERLA Un fazzoletto?

FULGENZIO Sì...! Che c'è di più insignificante? Con un fazzoletto ci
puliamo la

bocca, ci soffiamo il naso, ci puliamo le orecchie , ci
asciughiamo il
sudore... e quando è consumato... lo buttiamo via...

PERLA Sì succede così...

FULGENZIO Ma non a tutti...! *(Poi serio e amorevole)*
Chi dentro il cuore suo trova il coraggio di dire: “Crocifissa
non è mi figlia...”
ha qualcosa in più... specialmente se poi si asciuga le
lacrime con un fazzoletto che non ha buttato via...
anche se lo ha da 36 anni... !!!

PERLA *(Stupita e sorpresa)* E lei come fa a saperlo?....

FULGENZIO *(Svelando emozionato e amorevole)*
Io lo so perché quell'8 agosto di 36 anni fa, a Villa
Ponente, l'amore
l'abbiamo fatto in due... e quel fazzoletto... è il mio...!!!

PERLA *(Esterrefatta)* Tu...!!!

FULGENZIO *(Orgoglioso)* Io...!!! F.F. Fortuna Fulgenzio.

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

PERLA *(Cade sulla sedia tenendosi la faccia tra le mani)*
Dio... Dio... non è possibile...

FULGENZIO E' possibile Fedora...
(Sentendosi chiamata per nome lo guarda con occhi languidi e lui continua)

FULGENZIO Quella notte... con quegli occhi... sì ... quelli stessi occhi
che hai ora... mi
dicesti solo... “Domani parto per Milano ed oggi è stato un
giorno speciale:
ho fatto l'amore, non voglio i soldi... lasciarmi questo
fazzoletto con il quale ti sei asciugato il sudore.. l'amore
non si paga...”

PERLA *(Sempre più sconvolta)* E' vero Fulgenzio così ti dissi:
l'amore non si paga!

FULGENZIO Tu non puoi neanche immaginare quanto mi sia girata in testa questa frase ?! Quanto t'ho cercata senza ritrovarti più?

PERLA E... questo sarebbe il regalo...?

FULGENZIO Ti sembra poco?... Ma c'è anche un'altra cosa... bella e terribile ...

PERLA Dimmi...!

FULGENZIO Abbiamo una figlia Fedora...!!! Abbiamo una figlia da qualche parte da ritrovare...!

PERLA *(Alzandosi)* Fulgenzio... ti posso abbracciare...?

FULGENZIO *(Sdrammatizzando)* ... E se mi si risvegliano gli antichi bollori?

(Una risata liberatoria di entrambi)

PERLA *(Ironica)* Fulgè... all'età tua... vai ancora alzando polvere?

FULGENZIO *(Sconsolato ma ironico)* Fedò... all'età mia non si alza più nient'altro...

(Altra risata liberatoria mentre si affaccia in scena Rosina dall'uscita per il giardino)

ROSINA Signor Fulgenzio... se si vuole accomodare ...

FULGENZIO Lazzaro dov'è?

ROSINA Fuori con tutti...

FULGENZIO Digli che gli devo parlare di una certa cosa su Rosario...
ma non farti sentire
dagli altri.

ROSINA Va bene signor Fulgenzio... ora venga... è pronto!

FULGENZIO *(Dirigendosi insieme verso l'uscita)*
E siamo pronti anche noi...
*(Offre il braccio a Perla che lo prende sottobraccio e
mentre vanno insieme verso l'uscita che porta al
giardino, commenta compiaciuto)*
Oggi... è un giorno speciale...!!!

(Uscita di scena... cala il sipario) FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

*(All'apertura del sipario il pranzo in giardino è terminato e in scena, che è
sempre la sala da pranzo, c'è Genuflessa - Fulgenzio e Lazzaro su un
divano e nell'altro divano, separati dal tavolino basso Rosario e
Crocifissa... pertanto, Rosario di fronte a Fulgenzio e Crocifissa di fronte
a Lazzaro mentre fuori scena Rosina sta preparando il liquorino per tutti e
Perla le da una mano.)*

ROSARIO ... Ecco come so andate le cose... ve le ho spiegate per
filo e per segno!

FULGENZIO Certo 500.000 Euro non sono bruscolini... ma un padre va
a guardare questo se a c'è a rischio la vita della figlia...?
Voi che dite figli miei...?

LAZZARO *(Con fare saputo)*
Io dico che le piogge estive... sono come le lacrime dei
figli... durano poco e
poi torna il sereno...

*(Fulgenzio guarda il figlio stupito: la frase nel contesto non è
appropriatissima tuttavia...)*

- CROCIFISSA Che bella frase... *(pausa)* sei edotto!...
- FULGENZIO *(Ironico)* Sì... 14!!!
- CROCIFISSA 14?
- FULGENZIO ...Sei ed otto ... 14... *(poi rivolto al figlio)* che cosa volevi dire...?
- LAZZARO *(Tranquillo)* Che questo problema si risolve con un minuto...
- FULGENZIO *(Ironico)* Sì, certo! Basta mettere le mani al portafogli!
 Ne sai bene qualcosa tu no?
- LAZZARO Potremmo vendere un paio di poderi di Villa Ponente...
- FURGENZIO *(Ironico)* Come no! Magari quelli dove ciai la fattoria degli animali...
 Il cane...il gatto ... il gallo... il cavallo ...
- ROSARIO *(Fingendo disperazione)* E allora non c'è soluzione...
- FURGENZIO Una soluzione c'è sempre... ma certo 500.000 euro non si scavano...!!!
- (Rosina e Perla entrano in scena: una porta vassoio e 6 bicchieri per distribuire il digestivo, l'altra liquorino e qualche biscottino, dopo di che Perla si siede vicino a Rosario)*
- FULGENZIO *(Soddisfatto)* Ahhhhhh! Il digestivo è un rito insostituibile in casa mia...
- LAZZARO *(Battendosi la pancia platealmente)* Tanto più se ci siamo rimpinzati...

PERLA Davvero un pranzo da favola...!!!

FULGENZIO Tutto merito di Rosina...! Come faremmo se non ci fosse lei?

ROSINA Grazie signor Fulgenzio, lei è sempre troppo buono...

LAZZARO No no Rosina...! Troppo buono era l stufato di capriolo che hai preparato.

GENUFLESSA (*Come al solito inopportuna nelle sue gaffes*)
Ma il capriolo si chiama capriolo perché quando corre fa le capriole?

LAZZARO (*Ironico, sdrammatizzante e aiutandosi con i gesti*)
Eh certo: come il lama si chiama lama perché quando corre taglia l'erba!!!

GENUFLESSA (*Stupita*) Ecco perché sputa sempre... gli resta l'erba in bocca!

LAZZARO Sicuro...

CROCIFISSA (*Cambiando discorso anche per far notare meno la gaffe*)
Ma lei ha mangiato poco signor Fulgenzio...

ROSARIO (*Interessato*) Sta a dieta?

ROSINA Sì...! Segue una dieta bilanciata...

PERLA (*Interessata*) Come mai?... C'è qualcosa che non va?

FURGENZIO Beh all'età mia è meglio non esagerare...!

ROSINA Esatto... (*Poi uscendo di scena verso il giardino*)
Con il vostro permesso vado a riordinare!!!

GENUFLESSA Fai la dieta per dimagrire papà?

LAZZARO *(Ironico)* No Genufle'... per diventare più alto.

GENUFRESSA *(Incredula)*
Come per diventare più alto?

LAZZARO Giacché il peso non diminuisce, il medico gli ha dato una dieta per crescere... così i chili si notano meno.

FURGENZIO *(Ironico)* eh... quando c'è l'amore fraterno...

PERLA *(Sorridente come tutti)* Scherza sempre lei signor Lazzaro...!!!
Ho saputo che faceva lu musicista su le navi...!

LAZZARO Sì ma ho smesso e sono tornato da tre mesi... ma dopo 18 anni di assenza ho trovato tutto cambiato...

CRUCIFISSA In che senso?

LAZZARO ho fatto il giro del quartiere,
solo il barbiere è restato lì. Dov'era il bar ora c'è la farmacia...
dov'era la farmacia c'è il bar...

FURGENZIO *(Ironico)* Non avrai fatto la strada al contrario?

LAZZARO *(interdetto)*
E beh certo come no.... sono diventato stupito di botto...!

FURGENZIO *(ironico)*
Per carità dicevo così per dire...!

CROCIFISSA Mi permetta signor Fulgenzio, ma Lazzaro ha ragione: è tutto cambiato...

ROSARIO *(Confermando)* Tutto, tutto! E' cambiata la vita... i soldi non bastano più...

FULGENZIO *(Ironico)* Sarà perché il sacco non si riempie mai?

ROSARIO *(Sospettoso)* In che senso?

FULGENZIO *(Rassicurante)* Nel senso che non ci accontentiamo più de niente.

LAZZARO *(Ampliando)* Oppure che ci tolgono i soldi con le tasse, dice che sono diminuite? Mah!

FULGENZIO Per diminuire sono diminuite, di 10 punti: prima facevo il 740... ora faccio il 730!

PERLA Parla della denuncia dei redditi...

FULGENZIO *(Ironico)* No... parlo della "Rinuncia" dei redditi...

CROCIFISSA *(Triste)* Se i soldi non bastano a chi ce l'ha... figuriamoci a chi non ce l'ha!

LAZZARO ...Ed anche questo è vero... I soldi sono meglio della povertà, non fosse altro che per motivi finanziari.

FULGENZIO *(Che ha origliato e sa i problemi di Crocifissa rivolto a Lazzaro)*
Hai fatto la battuta... !!!

LAZZARO *(Allegro)* Eh....! A forza di sentire te...!

FULGENZIO *(Per sdrammatizzare nei confronti di Crocifissa)*
Sì ma vedi...: il vantaggio di essere intelligenti è che puoi fare lo scemo...
mentre il contrario è impossibile...!

PERLA *(Comprendendo il leggero attimo di tensione rivolta a Lazzaro)*

E me dica signor Lazzaro: com'è la vita su le navi?

LAZZARO Mah!!! Per chi ci lavora, tutto sommato, è monotona!

CROCIFISSA Chissà che bella che deve essere una nave da crociera...

LAZZARO Ah sì... bella è bella... ha tutto... è praticamente una città galleggiante.

GENUFLESSA *(Incredula)* Ehhhhhhhh... una città mo...?

LAZZARO Ci trovi di tutto... anche i negozi...!!!

GENUFLESSA Io avrei paura di salirci! *(a voce alta)* Se affonda?

PERLA *(A Lazzaro)* Navi così possono affondare?

LAZZARO E' difficile ... ma niente è impossibile!!!

CRUCIFISSA *(Pensando Triste)* Mamma mia che brutta fine sarebbe...

LAZZARO *(Fatale lasciando la frase appesa)*
Mah... in fondo si lascia questa valle di lacrime, si torna tra i verdi pascoli dove finalmente il leone ed il vitello giaceranno assieme...

FULGENZIO *(Inserendosi ironico)* ...ed il vitello soffrirà d'insonnia ...!

PERLA Lei dice che anche nell'al di là non avremo pace?

FULGENZIO No...! Dico solo che di mondo ne conosco uno solo... dove i buoni dormono

meglio la notte, ma i cattivi se la spassano meglio di giorno.

ROSARIO *(Riprendendo il discorso che gli interessa)*
Come quegli strozzini bastardi che ci hanno messo in questa situazione...

FULGENZIO Ma questa la risolviamo... tranquillo... tempo qualche ora e tutto si sistema...

ROSARIO *(Incredulo)* Se... qualche ora...?!

FULGENZIO Che ore sono adesso?

CROCIFISSA Le quattro meno cinque

FULGENZIO Per le sei...al massimo le sei e mezza, sarà tutto a posto...

LAZZARO *(Incredulo)* E come farai papà...?

FULGENZIO Telefono al direttore della banca... vendo quei titoli che avevo deciso di
investire altrove... ed il gioco è fatto...

ROSARIO *(Alzandosi e inginocchiandosi davanti a Fulgenzio gli bacia le mani)*
Come potrò mai ringraziarla...?

ROSARIO *(Alzandosi e inginocchiandosi davanti a Fulgenzio gli bacia le mani)*
Come potrò mai ringraziarla...?

FULGENZIO *(Serio)* Alzati... non devi ringraziare nessuno....

ROSARIO *(Sempre in ginocchio)* Sposerò sua figlia... lo giuro...

FULGENZIO *(Schifato)* E le vorrai sempre bene senza farla soffrire...?

ROSARIO Lo giuro...!!

FULGENZIO *(Sempre più schifato e cercando di fargli capire che lui sa)*

Non giureresti mai ciò che non puoi mantenere vero?

ROSARIO Certo che no...!!!

FULGENZIO *(Ancora più schifato)* E allora giura che ami mia figlia...!!!

ROSARIO *(Con la testa tra le mani di Fulgenzio)*

Lo giuro... Lo giuro... Lo giuroooo oooooooooohhhhhhhhhh
... *(alzandosi)*

Ma mi fate male...!!!

(Fulgenzio ad ogni lo giuro di Rosario stringe sempre di più la presa con veemenza)

FULGENZIO *(Ricomponendosi)* Scusami, è l'emozione.... stai per diventare figlio mio...!

ROSARIO *(Ricomponendosi)* E lei mio padre...

FULGENZIO Ecco... allora tra padre e figlio niente ringraziamenti!
Vendiamo questi titoli e questa sera avrai 500.000 Euro liquidi in mano.

(Rientra in scena Rosina)

ROSINA Se i signori vogliono tornare in giardino io ho finito di mettere in ordine.

(Tutti si dirigono all'uscita: Perla parlotta con Crocifissa... Lazzaro e Rosario aiutano Genuflessa)

FULGENZIO Bene... allora voi andate che io faccio questa telefonata...
(poi rivolto a Rosina)
Rosì... quando hai messo tutti a loro agio... vieni di qua
che con loro resta
Lazzaro...

ROSINA Va bene signor Fulgenzio... qualche minuto e sono da lei...

FULGENZIO *(Accompagnandoli all'uscita)* Andate andate...
godetevi un po' di fresco...
(Tutti escono di scena e Fulgengio dirigendosi verso il telefono)
specialmente tu Rosario... goditi il fresco... che adesso
faccio questa telefonata...
(pausa. Poi schifato mentre prende la rubrica e cerca il numero)
Tre volte ha giurato sull'amore...!!! L'avrei
strozzato...!!!
(pausa) ma dov'è il numero??... ah eccolo... *(fa il numero)*

(Attendendo la linea che di lì a poco arriva)

FULGENZIO *(confidenziale e simpatico)*
Parlo con quello scarso che mi sfida sempre a scopa senza
vincere mai?
(pausa)
Non imbrogliare... l'ultima volta vincevi 9 a 1... e poi hai
perso 11 a 9...
(pausa)
Proprio fortuna...!!! Questa è classe amico mio... classe e
tecnica...
(pausa)

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

Quando vuoi... ma come si dice... non vorrei approfittarmi...

(pausa e poi come se dall'altra parte gli avesse detto... "Dimmi")

Intanto volevo farti gli auguri... sei diventato padre e so cosa significa...

(pausa)

E di cosa...? figurati...!!! Come lo avete chiamato?

(raggiante)

Ferdinando? Bel nome...! Tutti i nomi con la F sono i più belli...!!!

(pausa)

E' un bel bambino?... Sì?... Allora non ti assomiglia...!

(ridendo)

Scherzo!!! Tanti auguri appena ho l'occasione lo vengo a vedere...

(pausa)

Ti ho telefonato anche per un'altra cosa... siccome sei un amico, ed è

all'amico che sto parlando, mi servirebbe un favore un po' particolare...

Ma niente di compromettente per carità...

(pausa)

Non posso spiegarti ora! Ti devi fidare di me...!

(pausa)

Allora... il piacere è questo... stammi a sentire...

(pausa)

Tu che comandi la Caserma... organizzzi pure le pattuglie no?

(pausa)

Bene... allora potresti venire con qualcuno sotto casa mia tra un paio d'ore ?

Diciamo dalle sei alle sei e mezza... ?

(pausa)

Tu arrivi lì e aspetti... se in quella mezz'ora nessuno esce da casa mia... fai finta che non è successo niente e te ne vai...

(Continuando)

Se invece esce qualcuno, allora lo fermi, lo porti in caserma che poi arrivo io...e quando stai sotto casa fammi uno squillo così so che sei arrivato.

(pausa)

Si può fare? Ci conto? Ti ringrazio tanto Onofrio... sei sempre un amico ...

(pausa)

Da un bacetto a tuo figlio e salutami quella santa donna di tua moglie... che ancora non so come fa a sopportarti...

(ridendo)

Allora siamo d'accordo... tra le sei e le sei e mezza...

(Pausa)

Ciao Onò e grazie: sì saluto tutti, tranquillo... grazie... grazie... ciao...!

(Fulgenzio attacca il telefono si passa le mani in faccia scuote la testa come per scrollarsi di dosso la telefonata appena fatta e cominciare un argomento diverso poi contando i mesi con le dita:)

FULGENZIO Allora: Settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio...

(pausa pensierosa)

e questo non può essere... !

(pausa e sospiro)

Se partiamo da agosto... arriviamo ad aprile... ma non torna neppure così...

(pausa di riflessione)

Deve essere nata settimana: 8 Agosto – 10 Febbraio... sono sette mesi esatti...

(si gratta la testa... poi riflette ancora)

Fedora dice che è nata il 10 febbraio... e meglio di lei chi lo può sapere?

(pausa)

Le suore però potrebbero averla registrata all'anagrafe con qualche giorno di ritardo... tra trovare il bambino... fare quello che si deve fare... dal 10 arriviamo al 12...

(pausa convinto)

E così i conti tornerebbero...!

(Entra in scena Rosina)

ROSINA Eccomi qui signor Fulgenzio... mi doveva parlare?

FULGENZIO *(Generico)*

Sì, Rosina ti devo parlare, mettiti a sedere e bevi un
gocchetto anche tu...

ROSINA *(Sedendosi a fianco di Fulgenzio)*

Grazie signor Fulgenzio ho già provveduto prima in
giardino...

FULGENZIO Ah bene... e dimmi dimmi... ti piace il liquorino
che ho fatto quest'anno?

ROSINA Sì, è molto buono... come sempre d'altronde...!

FULGENZIO *(Soddisfatto)*

Eh sì... mi viene bene, lo devo ammettere... ma come
quello di
due anni fa...ancora me lo sogno... te lo ricordi?

ROSINA Mi ricordo che vinse il primo premio...

FULGENZIO A Campitelli... il prete organizzò una beneficenza
ed il ricavato di 3.000

bottiglie servì per comprare le incubatrici ai bambini nati
prematuri...

ROSINA Sì è vero, mi ricordo...

FULGENZIO Mica lo so se hanno fatto più beneficenza a loro o a
me...!

ROSINA In che senso?

FULGENZIO Quando sono arrivato primo su 3.000... ho avuto una gran soddisfazione...

ROSINA Ne ho piacere... *(poi cambiando discorso)*
Ma mi voleva parlare di liquori?

FULGENZIO *(Pensieroso)* No... veramente no.. hai ragione...

ROSINA E allora mi dica signor Fulgenzio... di cosa?

FULGENZIO *(Grattandosi la testa e non sapendo come cominciare)*
Eh... di che Rosi... ti sembra facile...!!! Non so da che parte iniziare.

ROSINA *(Sorridente)*
Che ne dice di partire dall'inizio?

FULGENZIO *(Ridendo imbarazzato)*
Sì!!! Forse è la cosa migliore...
(pausa e poi prendendo coraggio)
Dunque Rosi...!!! Tu sei nata il 12 Febbraio... giusto?

ROSINA Esatto...: il 12 Febbraio...!

FULGENZIO Mmh! E fino a 18 anni... sei stata al convento delle "Pie Orsoline dei figli abbandonati"

ROSINA Come dice lei signor Fulgenzio...? *(Imitandone la voce e lo stile)*
Aho... se c'è una cosa che mi piace di te... è l'intuito...!

FULGENZIO *(Sorridente amorevole)*
Mi prendi in giro ?

ROSINA *(Sorridente amorevole)*

Mi scusi signor Fulgenzio, ma è stato più forte di me...
continui pure che poi
anche io devo dirle una cosa importante...

FULGENZIO Che cosa Rosina?

ROSINA Una cosa che mi ha detto la signorina Genuflessa e che lei
deve sapere.

FULGENZIO Cosa?

ROSINA Gliela dico dopo...

FULGENZIO No.. no.. dimmela adesso!

ROSINA Non voglio interromperla...

FULGENZIO *(Spazientito)*
Rosì mi interrompo da solo...!!! Dimmi cos'è
successo...!!!

ROSINA La signorina Genuflessa mi ha confidato un segreto...

FULGENZIO *(Ridendo scherzoso)*
Fortuna che è un segreto...! Lo spifferi così... ? Vedi un
po' di chi si va a
fidare mia figlia...

ROSINA *(Stando allo scherzo)*
Ah beh!!! Quand'è così non glielo dico più...

FULGENZIO Dai Rosina, scherzavo...!

ROSINA *(Continuando lo scherzo)*
No no... non glielo dico più...

FULGENZIO *(Facendo il gesto)*
Ti devo strozzare?

ROSINA *(Ridendo)*
Per carità... se in gioco c'è la mia vita confesso...

FULGENZIO Ecco brava dimmi...!

ROSINA La signorina mi ha confidato che un anno fa ha conosciuto Rosario...

FULGENZIO *(Ironico)*
E sai che confidenza...!? Lo sappiamo tutti questo...!

ROSINA Ma lei sa come lo ha conosciuto?

FULGENZIO Sì... alla festa di Forcella... la figlia del miliardario...

ROSINA *(Scotendo la testa)*
No... no.. no...

FULGENZIO *(Sorpreso)*
Come no... no... no...

ROSINA Lo ha conosciuto tramite la Forcella... ma non ad una festa...!

FULGENZIO Mi dici dove... o te lo devo tirare fuori con le pinze...?

ROSINA Tramite un'agenzia che organizza anche matrimoni per procura...

FULGENZIO *(Picchiandosi la fronte allarmato)*
Oddio... non sarà che si è già sposata con quello!!

ROSINA No...! L'ha solo conosciuto così...

FULGENZIO *(Sempre allarmato)*
Rosina... guardami negli occhi... cosa mi nascondi?

ROSINA Nulla signor Fulgenzio... Stia tranquillo glielo direi... lo sa no?

FULGENZIO *(Guarda Rosina poi sollevato)*
Sì lo so... ! E che c'entra la Forcella allora?

ROSINA La figlia di Forcella ha messo un annuncio su richiesta della signorina Genuflessa e dopo un mese ha risposto il signor Rosario.

FULGENZIO Un annuncio...? Che annuncio...?

ROSINA Me lo ricordo perché... mi scusi ma... mi ha fatto ridere...

FULGENZIO *(Curioso)*
Sentiamo!

ROSINA Diceva: "Ricca sfondata, miliardaria, danarosa facoltosa benestante,
sostanziosa possidente, agiata, cerca anima gemella."

FULGENZIO Hai capito la Forcella...? E Genuflessa ha impiegato un mese per trovare qualcuno?

ROSINA Così sembra...

FULGENZIO Anche troppo! Ora mi spiego perché Rosario si è presentato dentro questa casa!

ROSINA Perché...?

FULGENZIO *(Serio)*
Per spillarci i soldi... tanti soldi Rosina mia: se ne frega di Genuflessa...

ROSINA Ma che mi dice?

FULGENZIO L'ho sentito io con queste orecchie... e ti dirò di più... è pure trasformista...

ROSINA In che senso?

FULGENZIO Che sotto i baffi e gli occhiali finti c'è un certo Rodolfo ricercato dalla
 polizia di mezzo mondo...

ROSINA *(Preoccupata)* E adesso?

FULGENZIO Adesso niente... tu fai come se non lo sapessi... che penso a tutto io!

ROSINA D'accordo... ma la signorina Genuflessa?

FULGENZIO Ecco sì...! Questo piacere me lo devi fare...

ROSINA Quale piacere?

FULGENZIO Prendi da parte Genuflessa e spiegale tutto quello che ti ho detto ...

ROSINA Non si preoccupi... lo farò subito...

FULGENZIO *(Commuovendosi)* Grazie Rosina e non farti sentire dagli altri...!

ROSINA Stia tranquillo e non faccia così... piuttosto mi dica quel che deve dirmi...

FURGENZIO *(Sempre commosso ma composto)*
 Eh... io ti devo dire una cosa che mi sta qui... in mezzo al cuore...

ROSINA Tanto e' importante?

FURGENZIO Si! tanto è importante...

ROSINA Allora mi dica...!!!

FULGENZIO (*Serio e amorevole*) Lo sai che potrei essere tuo padre?

ROSINA (*Fraintendendo*) Sì ... lei mi ha sempre amato come una figlia...

FULGENZIO No... No... Dicevo... tuo padre vero...

ROSINA (*Trasalendo*) In che senso ?

FULGENZIO Tuo padre!

ROSINA (*Stupita*) Signor Fulgenzio non capisco...

FULGENZIO Stammi a sentire: ho saputo... non mi chiedere come... né da chi...

ROSINA Cosa?

FULGENZIO (*Sospirando*)
Di avere una figlia nata tra il 10 e il 12 Febbraio di 36 anni fa da un rapporto con una donna che non sapevo fosse rimasta incinta e che l'ha abbandonata appena nata sulle scale del convento delle "Pie Orsoline dei figli abbandonati"

ROSINA (*Stupita*) Ma che mi dice?

FULGENZIO Che ti dico Rosi... (*pausa e commozione*)... che sei mia figlia...

ROSINA *(Pausa di riflessione)* Signor Fulgenzio....

FULGENZIO *(Amorevole)* Capisco... non te la senti di chiamarmi
“papà”...

ROSINA *(Imbarazzata)* No.. non è questo il punto...

FULGENZIO E qual è...?

ROSINA Non so come dirglielo...

FULGENZIO Dimmelo come ti viene...

ROSINA *(Determinata)* E'... che io sono sicura che lei... non sia
mio padre!

FULGENZIO *(Guardandola stupito)* Che dici Rosina?...
Combacia tutto...!!!

ROSINA *(Determinata)* Veramente no...!

FULGENZIO *(Stupito)* No?

ROSINA No!... Io non sono stata lasciata lì appena nata...

FULGENZIO E come lo sai...?

ROSINA A 18 anni la madre superiora mi confidò tutto...

FURGENZIO Cioè?

ROSINA Mia madre, per recarsi in America a trovare il padre
morente, non avendo
 nessuno a chi lasciarmi mi affidò per due mesi, d'accordo
con papà, alle cure
 delle suore, ma avevo già quasi un anno e dai registri
risulta...

Rosina Esposito di mesi 10...

FULGENZIO E perché dopo non ti avrebbero ripresa?

ROSINA Un incidente tolse loro la vita... e io rimasi lì... nel convento...

(Fulgenzio rimane muto e con la testa reclinata)

ROSINA *(Intuendo il dramma)* Mi spiace di averle dato un dolore...

ROSINA *(Continuando)* Avrebbe fatto piacere anche me...

FULGENZIO *(Sollevando la testa)* Sono solo un vecchio presuntuoso...

ROSINA Non è vero... non la prenda così'...

FULGENZIO Presuntuoso sì...! Ho pensato che dopo 36 anni la
vita mi presentasse un
 miracolo su un piatto d'argento... chi sono per meritarmi
 tanto?

ROSINA Lei è una buona persona... merita questo ed altro...

FULGENZIO E' giusto così Rosina... è giusto che la ricerca
continui...

(dopo un attimo di pausa)

ROSINA Ora vado... la signorina Genuflessa potrebbe aver bisogno di me...

FULGENZIO Va pure tranquilla... e grazie...

ROSINA *(Uscendo)* Mi spiace...! Avrei tanto voluto essere sua
figlia...

FULGENZIO *(abbracciandola con affetto)* Che dici Rosi...? Tu sei ugualmente mia figlia...!

(Pausa di silenzio in cui i due si abbracciano poi Rosina esce e mentre si sente Lazzaro che sta rientrando dal giardino Fulgenzio si nasconde per non farsi vedere)

LAZZARO *(Sottovoce fuoricampo)*
Aspetta... aspetta... te lo dico sì, ma aspetta.

Fulgenzio capisce che Lazzaro sta per entrare e siccome questa cosa lo insospettisce decide di nascondersi e ascoltare sempre in un posto visibile al pubblico.

LAZZARO *(Sempre fuori campo e sempre sottovoce)*
Sto in giardino... me dai il tempo di rientrare in casa?

Lazzaro entra in scena e si dà una guardata in torno per vedere che nessuno lo stia ad ascoltare, ma ovviamente non si accorge di Fulgenzio e allora continua a voce più alta:

LAZZARO Mi spieghi perché mi devi telefonare a quest'ora?...
Te l'ho ditto che avevo da fare mi sembra?
(pausa)
..... Sì Annali' Ma sei impossibile però...

(Fulgenzio commenta tutto con dei gesti visibili al pubblico e lui stesso non contiene una risata continua e muta.)

LAZZARO Ti manca il passero...?. Ma dico io....!
(Sconsolato)
... Ho gente di là... me posso mai mettere a fare il verso del passero?

(Fulgenzio annuisce ampiamente con la testa come per dire sì sì che lo fai...)

LAZZARO Ma come devo fare con te...

Mimando urlando e gesticolando come una scimmia

Fulgenzio sta ridendo a crepapelle e non contenendosi fa rumore bussando da qualche parte. Lazzaro lo sente e pensando che il padre stia rientrando:

LAZZARO Annali' sta rientrando papà devo attaccare...
(Sempre più stufato)
sci sono il tuo cagnolino... va beh... ora ciao ... un
bacetto sì... pciu pciu.... Ciaooooo.
(pausa poi commentando)
Che palle 'sta femmina... non se ne può più...

Lazzaro attacca il telefono e si ricompone mentre rientra Fulgenzio anche lui composto non sta più ridendo e va a prendere un altro goccio di liquorino. Lo prepara molto lentamente mentre parla e si siederà a sorseggiarlo solo quando Lazzaro starà per uscire di scena).

LAZZARO (Contenendo l'imbarazzo)
Ah.... Stai qui papà...?

FURGENZIO (Ironico)
No...

LAZZARO (Confuso)
Come no... non stai qui....?

FURGENZIO Tu mi vidi?

LAZZARO E certo che ti vedo... mica sono cieco...

FURGENZIO ... E allora perché me lo chiedi se sto qui?...

LAZZARO ... Ma si fa' per dire ... che ne so'... come se ti dicessi... sei arrivato?

FURGENZIO Ho capito, ho capito perfettamente ... e io ti riponderei... No.

LAZZARO Sei proprio impossibile... non si può ragionare con te...

Piuttosto ti serviva qualcosa...?

FURGENZIO Macchè... ero in camera mia a cercare la bibbia

LAZZARO (*ironico*)
Si... giusto la Bibbia leggi tu...

FURGENZIO E allora no... Volevo rileggere quella frase che parla del prossimo...

LAZZARO Ama il prossimo tuo come te stesso...?

FURGENZIO Eh... quella... Bravo...

LAZZARO Ah è come mai?

FURGENZIO Volevo capire se era valida anche per i masochisti...

LAZZARO (*Ridendo*)
Ahahahahaha questa è proprio bella... certo che se un masochista
 amasse il suo prossimo come ama se stesso... poveraccio quell'altro...

FURGENZIO (*Serio*)
Guarda che sto parlando di te...

LAZZARO (*Stupito*)
Di me?

FURGENZIO Si... di te....

LAZZARO Io sarei masochista...?

FURGENZIO Neanche poco! (*serio*) Tu puoi fare come vuoi... tenendo presente però che io certi progetti non li finanzio. Devi sapere che buttarsi in certi affari non conviene... e se lo fai... allora sei masochista...

LAZZARO Io penso che tu sia fuori di testa...

FURGENZIO No no... fuori di testa ci sei tu se vuoi aprire uno Zoo...

LAZZARO Cheeeeeee....?

FURGENZIO La scimmia e il leone li metti insieme al gallo ed il cavallo?

LAZZARO Hai sentito la telefonata!?

FURGENZIO No... solo i rumori della fattoria...

LAZZARO Ma come devo fare con te ...!!!

FURGENZIO (*Mimando platealmente*)
Ma quando lavoravi sulle navi, per conquistare qualche donna che facevi:
Il polipo? Il pinguino?.... Il cavalluccio marino?

LAZZARU (*Scostante*)
Quanto sei simpatico papà....

FURGENZIO (*Perentorio*)
Lo so di non essere simpatico... ma almeno è una scelta...

LAZZARO Perché la mia che sarebbe?

FURGENZIO Masochismo!

LAZZARO (*Pausa sconsolato*)

Dici?

FURGENZIO Eh dico sì figlio mio... questa la testa te l'ha fatta girare in un altro senso...

LAZZARO *(Sbottando)*
Anche qualcos'altro m'ha fatto girare veramente0....
(Mentre Fulgenzio ascolta in silenzio e si siede a gustare il liquorino)

Lazzaro va in un crescendo minando Annalisa...)

Non mi stringere che me pende il vestito...
Non mi baciare che mi scombini il trucco...
Non mi toccare che mi spettini la testa...
Non mi solleticare che mi vengono i brividi...

(pausa)

ma va al diavolo tu... il cane... il gatto... e il cavallo...
ohhhhhhhhhhhh.... Adesso me sono liberato...

(poi guardando il padre...)

Anzi... lo sai che faccio...
(Compila il numero di telefono)
la chiamo... e la sciacquo....
(Si dirige verso l'uscita e sempre rivolto al padre)
Va bene così... ?

FURGENZIO *(Soddisfatto mimando un'aria di accettazione)*

(Lazzaro esce di scena parlando ad alta voce al telefono... finalmente libero... qualcosa del tipo... Ciao Annalisa... ti devo parlare perché ci sono un bel po' di cose che non vanno ed io mi sono rotto... capito Rotto di tutto... e sfuma questa telefonata uscendo dalla parte del giardino)

(Fulgenzio resta solo in scena... e finendo di sorseggiare il liquorino)

FURGERZIO *(Pausa)*
Però.... ha talento eh... il leone era quasi perfetto...

(Si alza per riporre la bottiglia ed entra in scena ed entra Perla)

PERLA *(Impaziente)* Allora dimmi... com'è andata?

FULGENZIO *(Sconsolato)* Niente Fedora... non è lei...

PERLA *(Delusa)* Ma come... mi avevi detto che...

FULGENZIO *(Sconsolato)* Eh... ti avevo detto quello che credevo fosse vero... invece...

PERLA *(Delusa)* Ed ora che facciamo?

FULGENZIO *(Sconsolato)* Cerchiamo...! Sarebbe stato troppo bello non ti pare?

(Entra in scena Crocifissa)

CROCIFISSA Scusate... credevo di trovare solo lei signor Fulgenzio

FULGENZIO Dimmi... posso fare qualcosa?

CROCIFISSA Le volevo parlare... ma vedo che è impegnato...!

PERLA *(Discreta)* Io posso anche andare di là ... !!!

CROCIFISSA Per me può rimanere signora Perla... anzi... forse è anche meglio...

(Fulgenzio e Perla si mettono seduti vicini e Crocifissa nell'altro divano)

(Fulgenzio e Perla si mettono seduti vicini su un divano e Crocifissa nell'altro divano)

FULGENZIO Dimmi...!!! Di cosa si tratta...?

CROCIFISSA Le volevo chiedere scusa per oggi... quando sono scappata via piangendo...

FULGENZIO Non ti preoccupare... non me la sono presa a male...

CROCIFISSA Lo so...! Ma le volevo spiegare il perché...

FULGENZIO Dimmi... ti ascolto...

CROCIFISSA La storia è un po' lunga ma cercherò di accorciarla.

FULGENZIO Abbiamo tempo, non ti preoccupare...

CROCIFISSA *(Dispiaciuta)* Sono scappata via perché questa situazione non la reggo più...

FULGENZIO Che situazione?

CROCIFISSA *(prendendo il coraggio a due mani rivolgendosi a Perla)*

Io non sono la sorella di Rosario... e neppure la figlia di questa...!!!

FULGENZIO *(Amorevole)* Sì lo so...!!!

CROCIFISSA *(Stupita)* Lo sa?

FULGENZIO *(Rivolto a Perla e facendole una carezza)*
Questa... come dici tu... me l'ha detto prima di te...

CROCIFISSA *(Vergognandosi)* Le chiedo scusa signora Perla...

PERLA *(Amorevole)* Di niente figlia mia... questo gesto ti fa solo onore...

FULGENZIO *(Assertivo)* ... E' vero.. ti fa solo onore...!!!

CROCIFISSA Quel bastardo di Rosario mi tiene in pugno...! Se ci devo rimettere solo io
 poco male... ma non voglio che lei perda tutti quei soldi... anche se
 così condanno mio padre a morte...

FULGENZIO Cosa vuoi dire...

CROCIFISSA La mia vita è stata un'odissea... sono stata adottata da piccola...!!!

FULGENZIO *(Stupito)* ... E questa non la sapevo...!!!

CROCIFISSA Mia madre adottiva morì, mio padre si ammalò... e per farlo curare abbiamo
 venduto tutto...

FULGENZIO Continua...!!!

CROCIFISSA Ho cercato tutti i modi per trovare i soldi... fino a che due mesi fa ho
 conosciuto Rosario...

PERLA Due mesi fa... anche io...

FULGENZIO Ehhhhhh... quello ha organizzato bene... preciso come un orologio svizzero!

CROCIFISSA Mi disse che mi avrebbe dato i soldi se avessi fatto un lavoretto... ma
 Pensavo fosse un lavoro onesto... non questo...!!!

FULGENZIO Capisco...!!!

CROCIFISSA Tutto qui...! Volevo dirle questa cosa perché non mi sembra giusto far soffrire un'altra famiglia...

FULGENZIO *(Pausa di riflessione)* Quanto ti serve per far curare tuo padre?

CROCIFISSA *(Sconsolata)* 50.000 Euro...

FULGENZIO *(Riflettendo)* Beh...! Consideralo salvo...!

CROCIFISSA *(Stupita)* Non capisco...

FULGENZIO Mettiamola così... la confidenza che m'hai fatta ci ha salvato una pena che
vale 50.000 Euro...

CROCIFISSA No signor Fulgenzio non posso accettare...

FULGENZIO Devi accettare... mi hai fatto trovare 500.000 Euro, il 10% ti spetta per legge.

CROCIFISSA *(Emozionata si inchina vicino a Fulgenzio e gli prende le mani baciandole)*
Grazie ... grazie.. lei ha salvato mio padre...

FULGENZIO Alzati su... io non ho salvato nessuno... semmai l'hai salvato tu...

CROCIFISSA *(Emozionata si inchina vicino a Perla e gli prende le mani baciandole)*
Grazie anche a lei signora Perla... grazie di tutto...

PERLA *(Prendendo le mani della ragazza)* Grazie di che ? Io non ho fatto niente...

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

(Poi guardandole i polsi vede un braccialetto e trasale...)
E questo che è...?

CROCIFISSA Un braccialetto...

PERLA *(Sconvolta)* Dove lo hai preso...??

CROCIFISSA *(Interdetta)* Ce l'ho da sempre...!!!

PERLA *(Sconvolta)* Non e' possibile...

FULGENZIO *(Calmando Perla)* Calma, aspetta un minuto
(Poi a Crocifissa) Fammi vedere...?

(Fulgenzio esamina il braccialetto poi... sereno)

FULGENZIO E' un braccialetto come tanti con un Crocifisso
attaccato... beh?

PERLA *(Prendendo il braccio di Crocifissa)* E questa?...

FURGENZIO Questa cosa...?

PERLA *(Battendo con la mano)* Questa data di nascita incisa qui
sopra...!!!

FULGENZIO *(Guardando meglio)* 28 Novembre 1943... beh...?

(In quel momento entrano in scena Lazzaro e Rosario)

LAZZARO Papà... allora come è andata quella cosa...?

FULGENZIO Quale cosa?

LAZZARO La telefonata alla banca...!!!

FULGENZIO Tutto a posto... il direttore ha capito l'urgenza... e si
è offerto

di portarmeli personalmente questa sera stessa...

ROSARIO *(Meravigliato)* Questa sera?

FULGENZIO Sì sì... stasera...

ROSARIO *(Sempre più meravigliato)* Ma è incredibile...!

FULGENZIO *(Ironico)* Niente é incredibile per Fulgenzio Fortuna...!
Me li porta per le sei dentro una valigetta ventiquattrore...
quando arriva mi chiama...

ROSARIO *(Raggiante)* Davvero sorprendente...

LAZZARO *(Ironico)* Eh... sì... quasi onnipotente...!

FULGENZIO Che ore so adesso?

CROCIFISSA Le 5 e 35...

FULGENZIO Allora tra mezz'ora sarà qui... !

LAZZARO *(Rivolto a Rosario e uscendo con lui verso il giardino)*

In mezz'ora mi puoi dare la rivincita a scopa... la bella la faremo.

ROSARIO *(Dirigendosi di nuovo verso l'uscita del giardino)*
Perché ...sei sicuro di vincere?

LAZZARO *(Scende insieme a Rosario)*
Certo... mica avrai sempre la solita fortuna no?

(Escono di nuovo di scena verso il giardino)

FULGENZIO *(Rivolto a Perla e Crocifissa in tono frettoloso)*
Insomma... mi volete spiegare cosa succede...?

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

- PERLA *(Sconvolta)* Quella data incisa sul braccialetto...
- CROCIFISSA Anche io me lo sono chiesta tante volte che data fosse...
- FULGENZIO 28 Novembre 43... che è...?
- PERLA *(Prendendo coraggio)* La mia data di nascita!
- CROCIFISSA *(Stupita)* La sua data....
- FULGENZIO *(Stupito)* ... di nascita...?
- PERLA Esattamente... *(pausa)* questo braccialetto è il mio...
- CROCIFISSA *(Stupita)* Non è possibile... io ce l'ho da quando sono nata...
- PERLA Tu sei nata il 10 Febbraio
- CROCIFISSA Il 10 di Febbraio si
- FULGENZIO *(Trasalendo con voce tremula)*
E da dove ti presero tuo padre e tua madre quando ti adottarono?
- CROCIFISSA Dal convento delle "Pie Orsoline dei figli abbandonati"... che mi chiamarono Crocifissa per via di questo braccialetto che avevo al braccio...
- PERLA *(Emozionata)* Crocifissa...!!!
- CROCIFISSA *(Confusa)* Mi dica signora Perla...
- PERLA *(Emozionata)* Non mi chiamo Perla... mi chiamo Fedora... e sono tua madre...
- CROCIFISSA *(Stupita)* Mia madre?...

PERLA (*Emozionata*) Sì Crocifissa... tua madre... e ...

FULGENZIO (*Emozionato*) ed io, tuo padre!

CROCIFISSA (*Stupita*) Mio padre?

FULGENZIO (*Amorevole*) E' troppo tutto insieme vero...? E' troppo anche per noi...!

CROCIFISSA (*Emozionata*) Ma dite davvero o per scherzo?

PERLA (*Tranquillizzante*) Ti sembra che si possa scherzare su una cosa simile?

CROCIFISSA (*Emozionata*) Ma io non capisco, spiegatemi vi prego...

FULGENZIO Ne avremo di tempo... tutto il tempo che vuoi...

CROCIFISSA (*Emozionata*) E allora ditemi per favore...

FULGENZIO (*rivolto alle donne*)
No... non adesso... ora ho il cuore impazzito come voi... e devo parlare con Rosario...

CROCIFISSA (*Incredula*) Come con Rosario...?

FULGENZIO Lo so io... non ti preoccupare... piuttosto ascoltatevi.

CROCIFISSA Mi dica...!

PERLA Dimmi Fulgenzio!

FULGENZIO Fedora... tu vai in giardino e fai rientrare tutti...

PERLA Va bene... (*Ed esce di scena*)

FULGENZIO Tu Crocifissa mettiti a sedere e non parlare quando arrivano...

CROCIFISSA Come vuole signor Fulgenzio...

(Restano soli Fulgenzio e Crocifissa e dopo un attimo di pausa)

FULGENZIO Che cosa ha papà...?

CROCIFISSA Deve fare un intervento al cuore...

FULGENZIO Dove abitate?

CROCIFISSA (*Vergognandosi*) Lasci stare signor Fulgenzio...

FULGENZIO (*Amorevole*)
Che ti vergogni Crocifissa?... Le cose di cui vergognarsi non
so queste...
di queste devi andare fiera...

CROCIFISSA Abitiamo in periferia, in una casa malandata...

FULGENZIO Malandata?

CROCIFISSA Sì... una casa terremotata non agibile...

FULGENZIO Ho capito... e questa casa è la vostra almeno?

CROCIFISSA No... era abbandonata e ci siamo....

FULGENZIO Infiltrati ?

CROCIFISSA Diciamo così...!!!

FULGENZIO (*Guardandola*) ...e questi bei vestiti alla moda...
dove li hai presi...

CROCIFISSA Questi me li ha procurati Rosario...

FULGENZIO (*Acido*) E certo...! Ha pensato a tutto ...!!!

CROCIFISSA (*Confidenziale*) ... Che poi non si chiama Rosario...

FULGENZIO Lo so.. si chiama Rodolfo...! E' un anno che bazzica
casa mia vestito da
trasformista...

CROCIFISSA (*Stupita*) Ma allora lei sa tutto da sempre ?

FULGENZIO (*Perentorio*) No... solo da quando vi ho sentito
parlare prima di pranzo...

CROCIFISSA (*Stupita*) E non ha fatto niente?

FULGENZIO (*correggendola*) Non ho detto niente! Ma fatto ho
fatto non ti preoccupare!!!

CROCIFISSA Ed ora?

FULGENZIO Ora devi fare due cose...

CROCIFISSA Quali?

FULGENZIO La prima aspettare che parlo con Rosario o come si
chiama lui...

CROCIFISSA E la seconda...?

FULGENZIO Quando tutto è risolto... dì a tuo padre che cambiate
casa...

CROCIFISSA E dove andiamo?

FULGENZIO A Villa Ponente...! Lì l'aria è buona e state meglio
tutti... poi quando

si sarà rimesso... se vi fa piacere, vedremo di sistemarci
tutti assieme...

CROCIFISSA Io non so cosa dire...

FULGENZIO E che devi dire...? Qualsiasi cosa possa fare per te... non
sarà mai abbastanza!

CROCIFISSA *(Alzandosi e abbracciandolo)* Grazie... grazie
signor...

(poi si ferma si scosta... lo guarda... lo riabbraccia...)

No...!!! Grazie... papà!

FULGENZIO *(Non trattenendo la commozione ma dovendosi dare
un contegno per via che*

*sta per parlare con Rosario piagnucolando e
asciugandosi le lacrime)*

Ecco...! Vedi che hai combinato...? Io sono un uomo
tutto d'un pezzo...!

CROCIFISSA *(Sorridente felice e carezzandogli le spalle)*

Sì... lo vedo... lo vedo

FULGENZIO *(Sempre piagnucolando)*

Non mi commuovo mai perché l'uomo è uomo... e questi
piagnistei non si
possono fare...

*(Entrano in scena tutti e si dispongono seduti come segue: Rosario e Perla
vanno vicino a Crocifissa che è già seduta... Genuflessa e Lazzaro si
siedono nell'altra Poltrona)*

LAZZARO *(guardando il padre)* Che hai papà... piangi?

FULGENZIO Sì...!

LAZZARO E perché...?

FULGENZIO Stavo pensando di avere un figlio come te...!

LAZZARO E allora?

FULGENZIO (*Ironico*) E allora che altro posso fare se non piangere?

ROSINA (*Avvicinandosi e guardandolo*) Lei scherza sempre... ma che è successo...?

FULGENZIO (*Inventando*) Che ne so Rosina... sarà stato un moscerino...

ROSINA (*Guardando Fulgenzio dubbiosa*) Un moscerino in tutte e due gli occhi?

FULGENZIO (*Ironico*) Si vede che entrato in uno non si è trovato bene ed ha pensato: fammi un po' provare l'altro ?

ROSINA (*Apredo le palpebre di Fulgenzio*)
Io non vedo nessun moscerino... solo le sue lacrime...

FULGENZIO (*Ironico*) E allora non ti preoccupare... il moscerino è affogato...

(*Squilla il telefono e Rosina si va a sedere vicino a Genuflessa*)

FULGENZIO Scendo... é la telefonata che aspettavo...

(Fulgenzio va al telefono e risponde)

FULGENZIO Pronto! (*pausa*) Ah bene... puntuale come una cambiale... è tutto a posto?

(*pausa*) Lo sapevo che potevo contare su di te... sei un amico insostituibile!

(*pausa*) Tranquillo! Se non puoi salire faccio scendere qualcuno a prenderla.

(*pausa*) Non ti preoccupare... so quello che faccio...!!!

L'Amore non si paga
Due atti brillanti di Italo Conti

(pausa) Va bene... grazie di tutto... *(pausa)* Ciao...

ciao...

(Chiude il telefono e rivolto agli altri)

FULGENZIO *(Contento)* E' tutto a posto... !

(Tutti danno un segno di assenso poi Lazzaro prende la parola)

LAZZARO Che ti ha detto papà?

FULGENZIO Ha detto che sta qui sotto e aspetta...

ROSARIO Ci ha tolto da un guaio grosso signor Fulgenzio...

FULGENZIO *(Ironico)* Spero di non averti messo in uno più grosso...

ROSARIO In che senso... non capisco!

FULGENZIO *(Ironico)* Beh... ti devi sposare mia figlia... più grosso di questo lo vuoi il guaio?

GENUFLESSA *(Offesa)* Ma che dici papà?

ROSINA *(Rassicurante)* Non si preoccupi signorina suo padre scherza sempre...

ROSARIO *(Fingendo)* Eh sì... scherza... io amo Genuflessa...

FULGENZIO *(Interessato)* Che ci avrai trovato per innamorarti così...?

ROSARIO *(Fatale)* L'ingenuità...

FULGENZIO *(Ironico)* E certo!!! Gli ingenui sono un terreno tutto da scoprire...

ROSINA Insomma tutto a posto...?

FULGENZIO *(Determinato)* Tutto tutto... missione compiuta!

ROSARIO *(Curioso e frettoloso)* Allora adesso che si deve fare?

FULGENZIO *(Rivolto a Rosario)* Si deve solo scendere, andare a prendere la valigetta e portarla su... ci vuoi andare tu?

ROSARIO *(Alzandosi eccitato)* Come vuole... Vado... la prendo.. e torno...

FULGENZIO *(Pausa di riflessione)* Senti Rosario...!!! Ti volevo fare una proposta...!

ROSARIO Mi dica...

FULGENZIO Tu lo sai che sono molto ricco... e quelli ricchi hanno anche tanti amici...

ROSARIO E allora ?

FULGENZIO Che ne dici di rimandare il direttore a casa sua e con questi strozzini farci parlare i miei amici?

ROSARIO *(Serio)* Ma che scherziamo?

FULGENZIO *(Serio)* Nemmeno per idea... sono amici fidati...!!!

ROSARIO *(Impaurito)* Ma gli strozzini ci ammazzano... non scherziamo su queste cose...

FULGENZIO Ma che ammazzano... Vi stabilite a Villa Ponente e tutto passa...!!!

ROSARIO Siiiiii e che facciamo? Di cosa viviamo...?

FULGENZIO Tu potresti dirigere l'organizzazione dei lavori della
terra... sei perito agrario
non te mancano le possibilità...!!!

PERLA (*Intuendo che Fulgenzio gli sta offrendo una via d'uscita*)
Rosario pensaci, è una bella proposta...

CROCIFISSA (*Seguendo perla*) Sì Rosario... pensaci...!

ROSARIO (*Adirato verso le donne*)
Ma che ne sapete voi di come sono fatti questi...! Fate
presto a parlare...!
Meglio pagare, datemi retta: dopo si può fare tutto quello
che vogliamo!!!

FULGENZIO (*Pensoso*)... Rosario... l'amore non si paga...!

ROSARIO (*Perentorio*) ... Ma i debiti sì... (*poi guardando*
l'orologio)
Quel povero diavolo sta aspettando di sotto...

FULGENZIO (*Perentorio*) Insomma sei deciso...?

ROSARIO E' l'unica cosa da fare...!

FULGENZIO Io pensavo che l'alternativa fosse accettabile...

ROSARIO Io la ringrazio... ma proprio non si può fare.

FULGENZIO (*Alzando le spalle*) E allora... se proprio non si può
fare... vai a prenderli...

ROSARIO (*Dirigendosi all'uscita*) Vado e torno subito...

FULGENZIO (*Ironico*) Non c'è fretta prenditela con calma...

ROSARIO (*Sempre camminando verso l'uscita*) Faccio in un
attimo...

FULGENZIO *(Ironico)* Non ti scapicollare...

ROSARIO *(Uscendo)* A tra poco... *(esce di scena)*

(Pausa generale si sente la porta che si chiude)

FULGENZIO *(Serio)* Sì...! A tra una ventina d'anni...!

GENUFLESSA E' finita papà...?

FULGENZIO *(Tenero)* ... E' finita figlia mia...!!!

GENUFLESSA Grazie per avermi fatto avvertire da Rosina... stavo per cadere in mano a
un delinquente...

LAZZARO *(Rinforzando)* Eh no?... Fortuna che hai avvertito anche a me prima di
pranzo... l'ho fatta bene la parte mia? Sono stato bravo?

FULGENZIO *(Rivolto a Lazzaro)* Una volta tanto sei stato perfetto...!

ROSINA Beh tutto è bene quel che finisce bene...

FULGENZIO Sì... ma quello che finisce meglio è meglio...

LAZZARO In che senso papà!?

FULGENZIO Nel senso che anche dal male qualche volta può venire qualcosa di buono...

PERLA Che vuoi dire Fulgenzio...

FULGENZIO Che pure Rosario... o come si chiama lui... involontariamente ha fatto
qualcosa di buono...

CROCIFISSA Che cosa?

FULGENZIO Ha trasformato una giornata normale... in una
giornata davvero speciale...

ROSINA Io non capisco il senso!

LAZZARO Neppure io veramente...!

FULGENZIO Semplice...! Il destino si è servito di lui...

ROSINA Ci vuole spiegare meglio signor Fulgenzio?

FULGENZIO Certo...: per un caso che non possiamo sapere...
Genuflessa ha messo un
 annuncio su un'agenzia per trovare l'amore...

GENUFLESSA (*Vergognandosi*) ... E tu che ne sai papà...?

FULGENZIO (*Amorevole*) Papà sa tutto... vede tutto... sente
tutto...

LAZZARO (*Ironico*) L'avevo detto io...! Quasi onnipotente!

FULGENZIO A questo annuncio risponde un delinquente è vero...
ma per poter reggere il
 gioco ha bisogno di una madre e di una sorella finte...

ROSINA (*Assertiva*) Già... la signora Perla e la signorina
Crocifissa...

FULGENZIO Esatto... ma pensate voi quant'è bizzarro il destino?
Va a pescare proprio
 Perla e Crocifissa...!!!

LAZZARO E che vuol dire...? Una vale l'altra...!

FULGENZIO Ti sembra a te! Invece non è così!... Non ha pescato
due persone a caso, ma
 proprio loro due...!!!

LAZZARO E dentro a questo pescare starebbe la cosa buona?

FULGENZIO Esattamente!

LAZZARO E perché?... Si può sapere?

FULGENZIO Certo che si può sapere...!!! Statemi a sentire...:
(poi rivolgendosi al pubblico e indicandolo)
e pure voi statemi a sentire... voi che come noi vivete
dentro la commedia
della vita e mischiate giorni normali a giorni speciali...
voi che come noi vivete il destino che a volte leva e a
volte mette... voi che come noi... dovete essere capaci di
accontentarvi di quello che avete ed esserne felici,
piuttosto che soffrire ed essere tristi per quello che vi
manca...

LAZZARO Che dovremmo sapere?

FULGENZIO *(Rivolto al figlio)* Vi voglio dire chi sono in realtà
Perla e Crocifissa...!!!

(Pausa di riflessione per riordinare le idee... poi alzando un dito al cielo)

FULGENZIO Dunque...

(Cala il sipario)

FINE

(Prima Uscita)

Si riapre il sipario per i ringraziamenti a scena vuota. Tornano in scena alternativamente un attore dall'entrata di destra e uno dall'entrata di sinistra, si pongono al centro della scena ringraziando poi si spostano dalla parte da cui sono entrati:

1 Crocifissa	entra da dx	saluta	va a dx
2 Lazzaro	entra da sx	saluta	va a sx
3 Rosina	entra da dx	saluta	va a dx
4 Genuflessa	entra da sx	saluta	va a sx

Se il regista lo ritiene opportuno Genuflessa può entrare con o senza occhiali e rivolta al pubblico può fare la battuta “Che ete vistu l’occhiali mia?” Poi si posiziona come gli altri.

Entra Rosario da solo o meglio se accompagnato da due Carabinieri. Arriva al centro della scena si toglie soprabito, occhiali, baffi... saluta e va al suo posto. Se è accompagnato dai Carabinieri i due carabinieri lo portano fino al centro della scena e poi si dispongono ai lati del palco.

5 Rosario	entra a dx	saluta	va a dx
6 Perla	entra a sx	saluta	va a sx

L'ultimo ad entrare è Fulgenzio ed entra dal centro... dall'uscita per il giardino

7 Fulgenzio	Entra dal centro	saluta	resta al centro
-------------	------------------	--------	-----------------

Poi Fulgenzio allarga le braccia cercando le mani dei vicini e tutti fanno questa operazione: si prendono per mano raggiungono il bordo del palco e fanno un inchino, poi rimettendosi in posizione eretta si lasciano la mano e indietreggiando applaudono il pubblico.

(Si chiude il sipario)

(Seconda Uscita)

Si riapre il sipario per i ringraziamenti: a centro scena c'è solo Fulgenzio che ringrazierà anche chi non si era in scena dicendo: “Un ringraziamento a:” ed elencherà il ruolo con nome e cognome.... Esempio: Fonico – Mario Rossi, Tecnico delle Luci, Scenografo, Costumista, Suggeritore... insomma tutti... e poi ad uno ad uno richiama gli attori presentandoli con queste parole: “Nel ruolo di Crocifissa... nome e cognome dell'attrice) e così per gli altri. Come prima gli attori entrano salutano e si posizionano. Sarà Perla a presentare Fulgenzio. Si riprendono per mano... nuovo inchino... e poi applauso al pubblico...

(Si chiude il sipario)